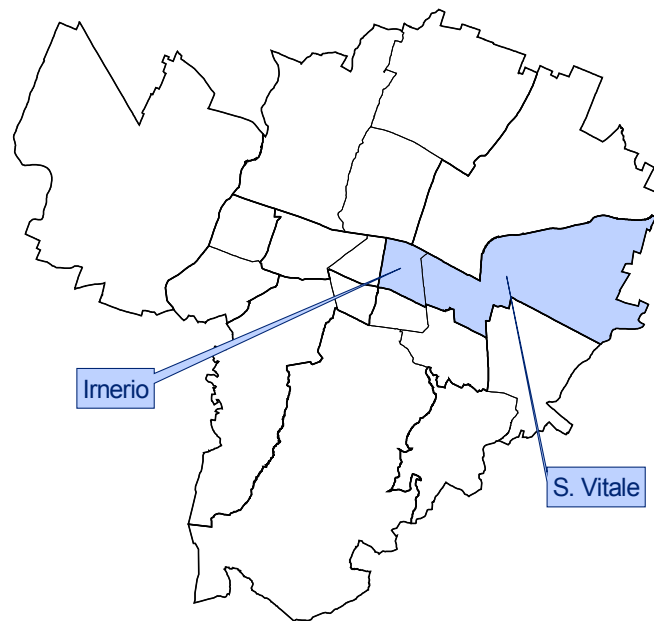


Comune di Bologna



Bilancio Sociale 2010 Quartiere San Vitale

Luglio 2011

"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico" (Benjamin Constant)

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione.

Alla stesura del documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri del Quartiere.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere.....	8
1.2. La popolazione residente straniera.....	12
1.3. La composizione familiare	16
1.4. Il profilo socio-economico.....	18
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	19
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale.....	19
2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere	20
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere.....	23
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere.....	26
3.1. Lo Sportello del Cittadino.....	26
3.2. Lo Sportello sociale.....	28
3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	30
3.4. L'ambito socio-educativo.....	32
3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	36
Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà.....	37
4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere.....	37
4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere San Vitale.....	38
4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009.....	39
4.1.3. La partecipazione elettorale.....	40
4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere San Vitale.....	41
4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà	42
4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio.....	43
4.3.2. Le associazioni del territorio.....	49
4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali.....	52
Conclusioni.....	54

Premessa

La redazione del bilancio sociale costituisce uno strumento di conoscenza della realtà del Quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, l'assetto organizzativo ed istituzionale del Quartiere, i servizi offerti, la realtà associativa. Inoltre, informa la comunità circa le attività svolte nel corso dell'anno e l'impatto che queste hanno prodotto sul territorio.

Oltre a ciò, la rendicontazione sociale vuole essere uno strumento per costruire una relazione di scambio reciproco tra l'Ente e la cittadinanza, che permetta a quest'ultima di essere e sentirsi parte dei processi di gestione della cosa pubblica e, dall'altro lato, consenta al Comune di ascoltare i cittadini, per orientare la propria azione e valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il documento mantiene, nella sostanza, la medesima struttura dello scorso anno con qualche integrazione e approfondimento, nell'intento di consolidarne i contenuti e migliorarne la leggibilità.

Il documento è costituito da quattro parti. La prima parte (*I numeri del Quartiere*) fornisce importanti informazioni demografiche e socio-economiche del territorio, venendo a costituire un'illustrazione di quella che può essere definita l'identità del Quartiere. La seconda parte (*Il Quartiere come Ente*) descrive l'assetto organizzativo e le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere, qui inteso come l'Ente amministrativo più prossimo al cittadino. Nella terza parte (*I servizi offerti dal Quartiere*) sono descritti i principali servizi offerti dal Quartiere che, a seguito del decentramento, costituisce il centro di erogazione dei principali servizi alla persona e il centro di gestione di parte consistente delle risorse economiche dell'Amministrazione. La quarta parte (*La partecipazione e la sussidiarietà*) propone una panoramica dell'apporto che associazionismo, volontariato e partecipazione offrono allo sviluppo e al benessere della comunità, cercando, allo stesso tempo, di evidenziare il sostegno che il Quartiere garantisce al mondo associativo.

Parte prima. I numeri del Quartiere

	Quartiere San Vitale	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2010	12,168	140,845	8,6
Popolazione residente al 31/12/2010	47.282	380.181	12,4
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2010	10,5	11	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2010	22,4	25,9	
Stranieri residenti al 31/12/2010	6.189	48.466	12,8
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2010	13,1	12,7	
Famiglie residenti al 31/12/2010	26.674	202.684	13,2
Dimensione familiare media al 31/12/2010	1,75	1,86	
Numero di abitazioni al censimento 2001	26.077	194.862	13,4
Abitazioni progettate nel periodo 2005-2010	432	3.296	13,1
Abitazioni iniziate nel periodo 2005-2010	532	3.739	14,2
Abitazioni ultimate nel periodo 2005-2010	984	4.819	20,4
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	7.217	45.162	16,0
Numero di addetti al censimento 2001	49.113	206.088	23,8
Reddito imponibile medio 2008	25.043	24.183	103,6
Reddito imponibile medio 2008 dei residenti stranieri	10.542	10.478	100,6

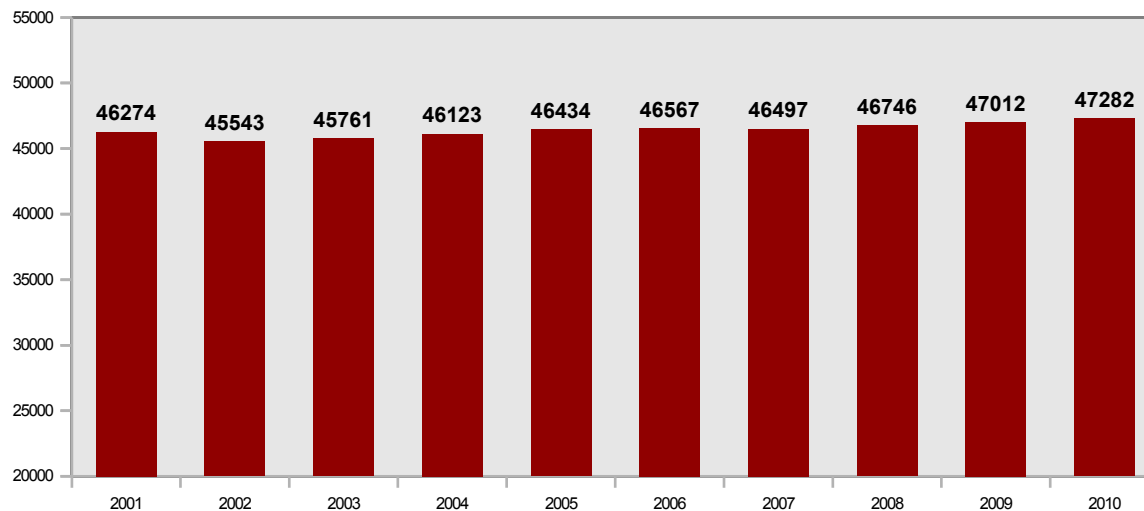
1.1. Il profilo demografico del Quartiere

Su di una superficie di 12,168 kmq. (8,6% del territorio cittadino) sono residenti nel Quartiere San Vitale 47.282 abitanti (il 12,4% della popolazione bolognese). Tradizionalmente San Vitale è suddiviso in due zone: San Vitale, che conta 33.316 residenti e Irnerio, che ne conta 13.966.

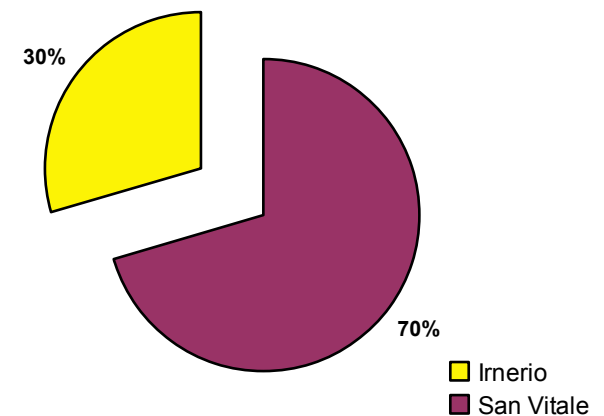
Dal 2001 ad oggi il Quartiere San Vitale ha visto aumentare la propria popolazione del 2,2%, mentre nell'intera città di Bologna l'incremento è stato pari allo 0,5%. Mentre in questo decennio la zona San Vitale ha visto incrementare il numero dei propri residenti, Irnerio ha subito un leggero decremento. Negli ultimi anni anche Irnerio ha però visto stabilizzarsi la propria popolazione.

Dei 47.282 abitanti di San Vitale, 25.042 sono donne; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%), come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.

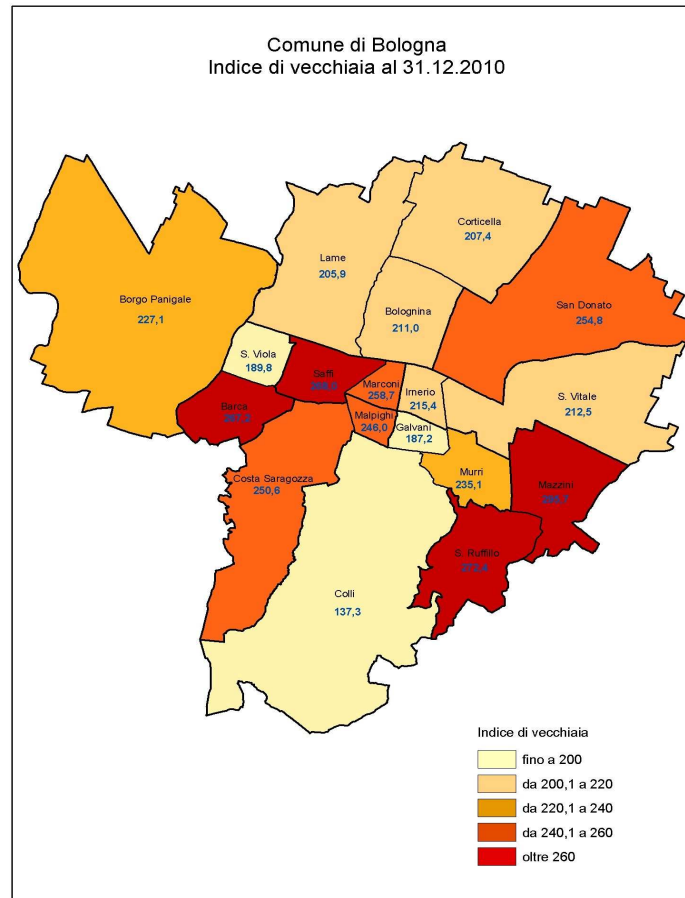
Quartiere San Vitale: popolazione residente



Quartiere San Vitale: popolazione residente per zone nel 2010



Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se infatti consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 235,2 per Bologna e a 213,2 per San Vitale.

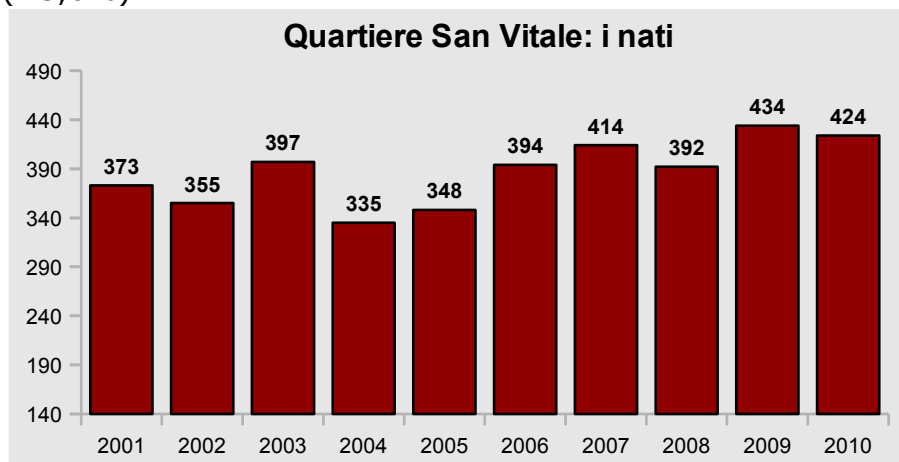


COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Al 31.12.2010 l'indice di vecchiaia a livello comunale era pari a 235,2.

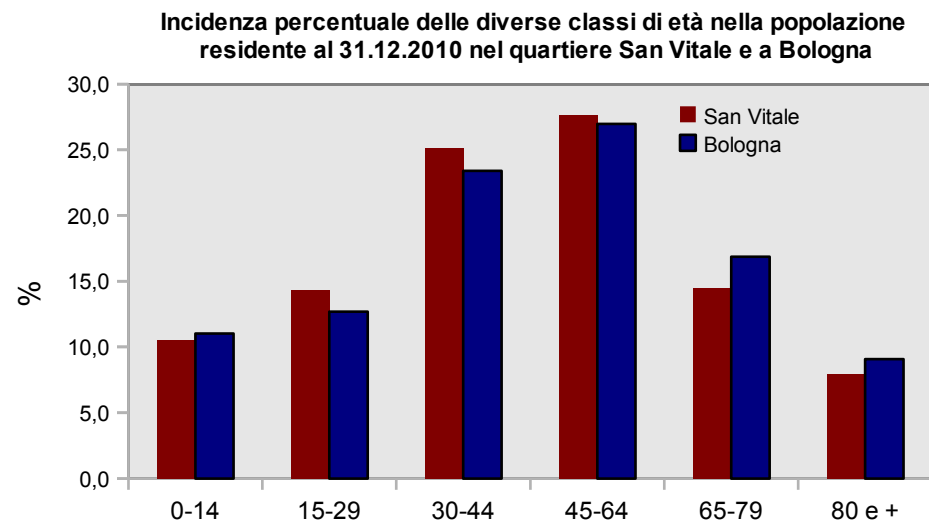
Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2005 e il 2010 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere San Vitale è aumentato del 7,4% (424 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 0 e 2 anni (+13,9%), potenzialmente interessati alla iscrizione negli asili nido. Rilevante anche l'aumento del numero di bambini tra 6 e 10 anni (+9,7%) e dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+7,2%), potenziali utenti delle scuole primarie e secondarie di secondo grado. Incrementi più contenuti si segnalano per il numero di bambini con età compresa tra 3 e 5 anni (+3,1%), che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole dell'infanzia e per i ragazzi tra 11 e 13 anni (+1,2%).

Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate dall'evoluzione delle nascite. Nel Quartiere San Vitale nel periodo 2006-2010 sono nati complessivamente 2.058 bambini, 250 in più rispetto al quinquennio precedente (+13,8%); a livello comunale nello stesso periodo si è registrato un aumento più moderato (+5,6%).



QUARTIERE SAN VITALE: POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRANDI CLASSI DI ETÀ

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2005	4.596	6.624	12.000	12.121	7.292	3.801	46.434
31.12.2010	4.972	6.754	11.900	13.056	6.859	3.741	47.282
var. ass.	376	130	-100	935	-433	-60	848
var. %	8,2	2,0	-0,8	7,7	-5,9	-1,6	1,8



QUARTIERE SAN VITALE: POPOLAZIONE RESIDENTE DA 0 A 18 ANNI

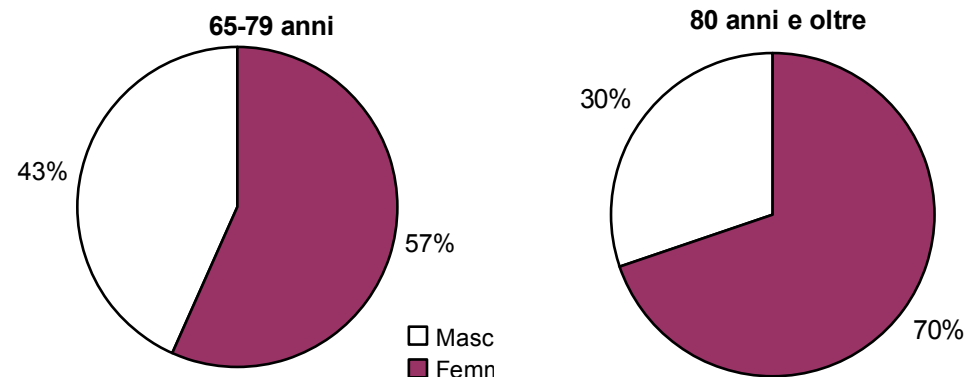
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.029	1.172	143	13,9
3 - 5	994	1.025	31	3,1
6 - 10	1.448	1.588	140	9,7
11 - 13	858	868	10	1,2
14 - 18	1.389	1.489	100	7,2
Totale 0-18	5.718	6.142	424	7,4

Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2010 a San Vitale il 22,4% della popolazione aveva 65 anni o più e il 7,9% 80 anni o più. Tra il 2005 e il 2010 il numero delle persone con 65 anni e oltre è diminuito del 4,4% (493 in meno). La diminuzione riguarda sia gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (-5,9%), che passano da 7.292 a 6.859, sia in misura più contenuta il numero delle persone con più di 79 anni, calato di 60 unità (-1,6%).

QUARTIERE SAN VITALE: POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E OLTRE				
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	7.292	6.859	-433	-5,9
80 e oltre	3.801	3.741	-60	-1,6
Totale 65 e oltre	11.093	10.600	-493	-4,4

A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.816 a 98.598 (-2,2%); in questo caso però si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+2.835 unità pari a +9%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni (-5.053 unità pari a -7,3%). Molto netta appare a San Vitale la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 56,7% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 69,8% del totale della popolazione con più di 79 anni.

Quartiere S.VITALE: POPOLAZIONE ANZIANA PER SESSO AL 31.12.2010

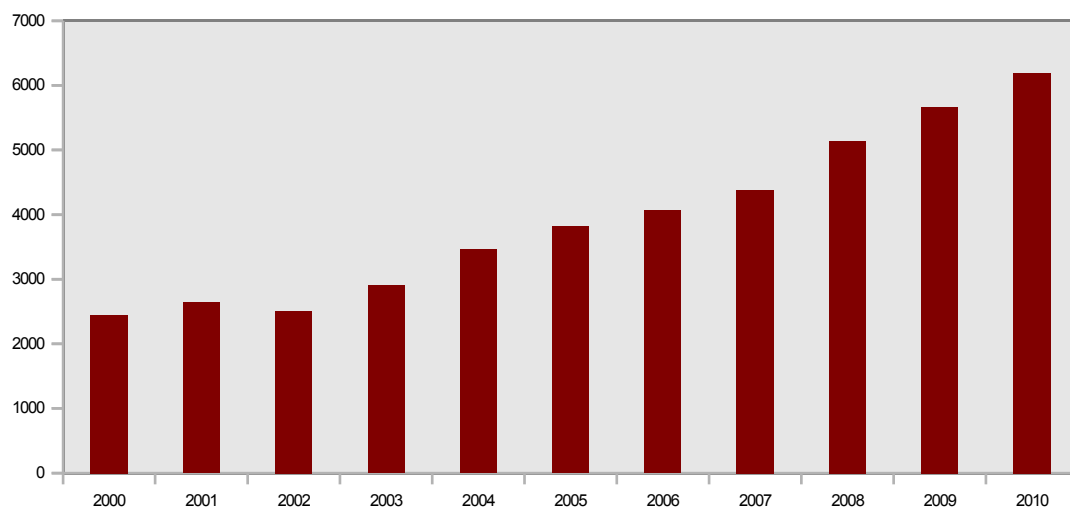


1.2. La popolazione residente straniera

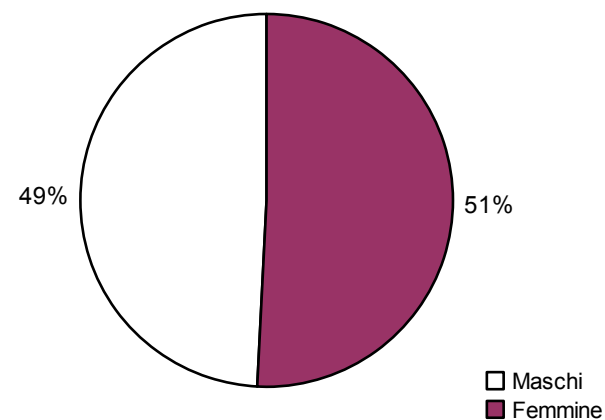
Nel Quartiere San Vitale risultano residenti a fine 2010 6.189 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 664. La percentuale di stranieri sulla popolazione è pari al 13,1% contro il 12,7% della media cittadina.

La compagine straniera nel Quartiere vede una leggera prevalenza di donne (il 50,8% del totale); a livello cittadino il 52,9% degli stranieri sono donne.

Quartiere San Vitale: popolazione residente straniera



Quartiere San Vitale: popolazione residente straniera per sesso al 31.12.2010

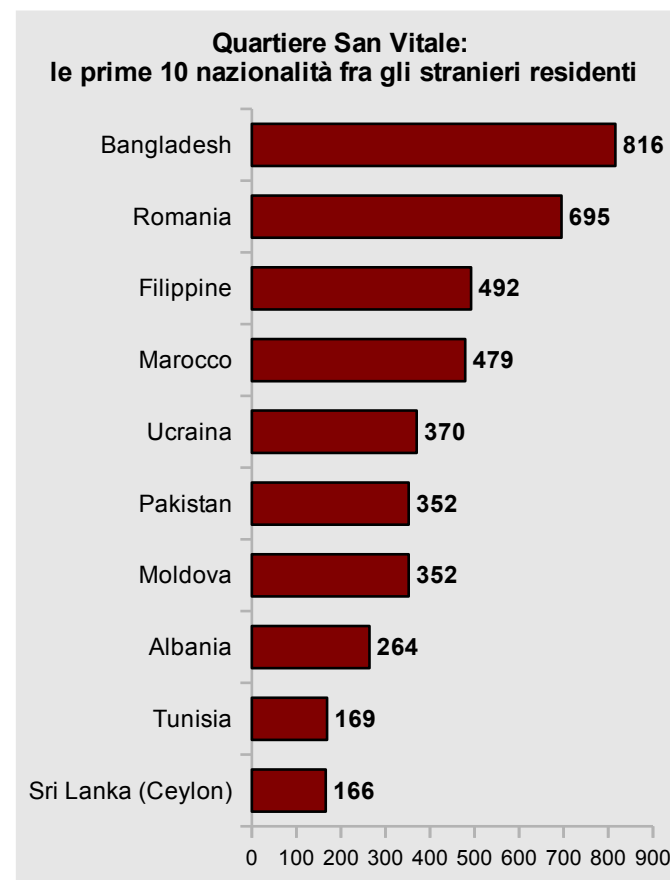
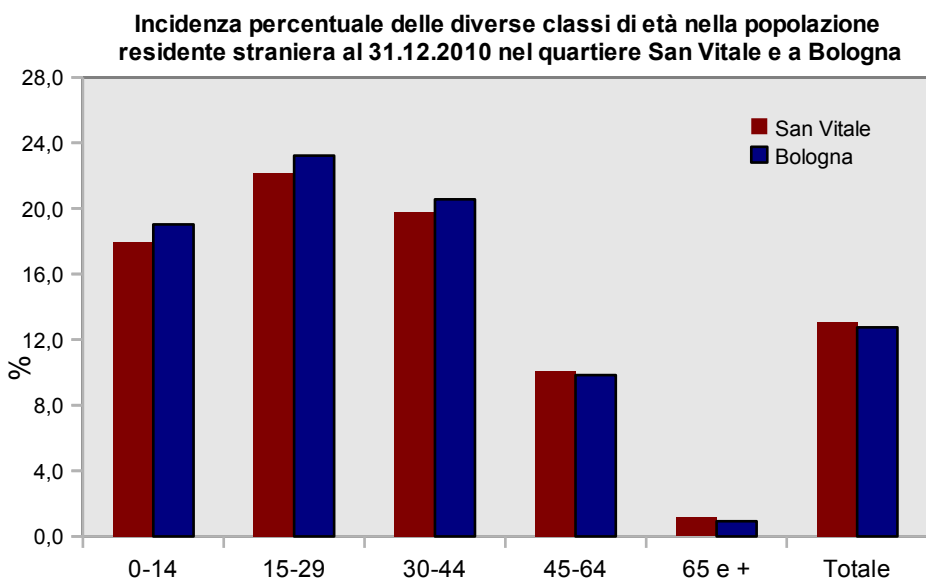


Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A San Vitale in particolare l'età media degli stranieri è di 33,5 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 45,9 anni).

Particolarmente alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a San Vitale essi rappresentano il 22,4% dei bambini con meno di 3 anni, il 18,6% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 16,2% di quelli tra 6 e 13 anni.

La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere è il Bangladesh (816 persone residenti), seguita da Romania (695) e Filippine (492); a livello di intero comune invece la Romania è al primo posto in graduatoria.

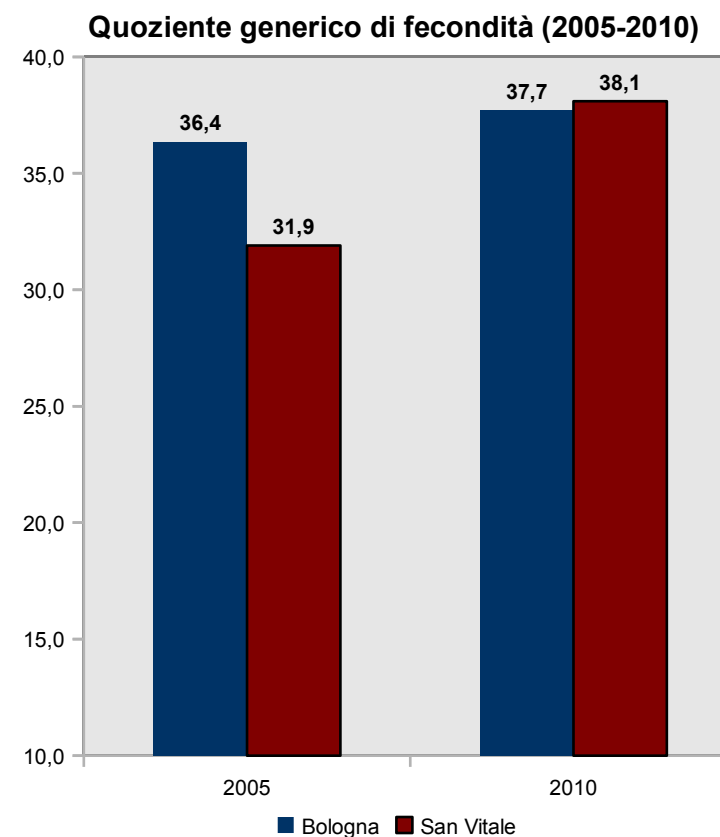
QUARTIERE SAN VITALE: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA						
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2005	515	1.098	1.471	674	58	3.816
31.12.2010	894	1.497	2.357	1.319	122	6.189
var. ass.	379	399	886	645	64	2.373
var. %	73,6	36,3	60,2	95,7	110,3	62,2



Nel grafico che segue è rappresentato il quoziente generico di fecondità a San Vitale e a Bologna. Questa misura corrisponde al rapporto tra il numero delle nascite avvenute in un determinato anno e l'ammontare della popolazione femminile in età feconda nello stesso anno. Come si può notare, a San Vitale il tasso di fecondità (38,1) è superiore a quello medio cittadino (37,7) e in forte aumento rispetto al 2005.

La presenza della popolazione straniera ha effetti rilevanti anche sulle nascite. La tabella indica che a San Vitale, nel 2010, il 33,5% dei nati ha almeno un genitore straniero (a livello cittadino il 32,6%). Rispetto a 5 anni prima, l'incidenza dei nati dai genitori stranieri è aumentata sensibilmente sia nel Quartiere sia a Bologna.

Incidenza percentuale dei nati da almeno un genitore straniero sul totale dei nati (2005-2010)		
	2005	2010
San Vitale	18,7	33,5
Bologna	22,8	32,6



Nel Quartiere San Vitale gli stranieri iscritti alle scuole per l'anno scolastico 2010/2011 sono 702.

In particolare, gli stranieri che frequentano le scuole dell'infanzia sono 165, di cui 156 nelle scuole pubbliche (comunali e statali). L'incidenza degli stranieri sul totale degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 18,4%.

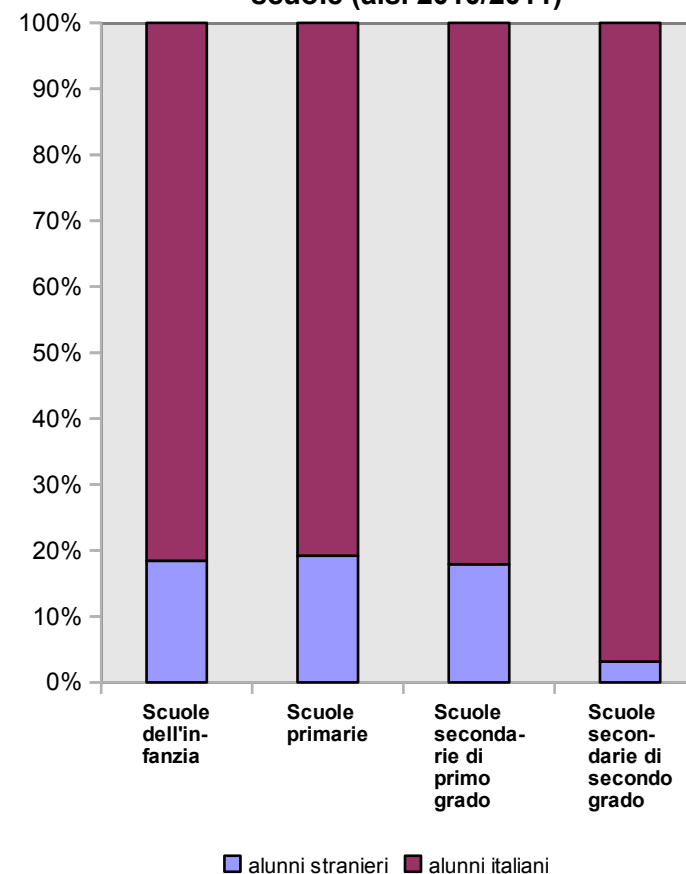
Nelle scuole primarie gli stranieri sono 292, il 19,2% del totale degli iscritti, mentre nelle secondarie di primo grado su 1.050 iscritti, gli stranieri sono 188 (17,9%).

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono iscritti 57 stranieri. L'incidenza sul totale degli alunni in questo caso è pari al 3,2%.

QUARTIERE SAN VITALE: ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE (A.S. 2010/2011)

	Valore ass.	%
Scuole dell'infanzia	165	23,5
Scuole primarie	292	41,6
Scuole secondarie di primo grado	188	26,8
Scuole secondarie di secondo grado	57	8,1
Totale	702	100,0

Incidenza % degli alunni stranieri nelle scuole (a.s. 2010/2011)



1.3. La composizione familiare

Al 31 dicembre 2010 risiedevano nel Quartiere San Vitale 26.674 famiglie per un totale di 46.744 persone. 538 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

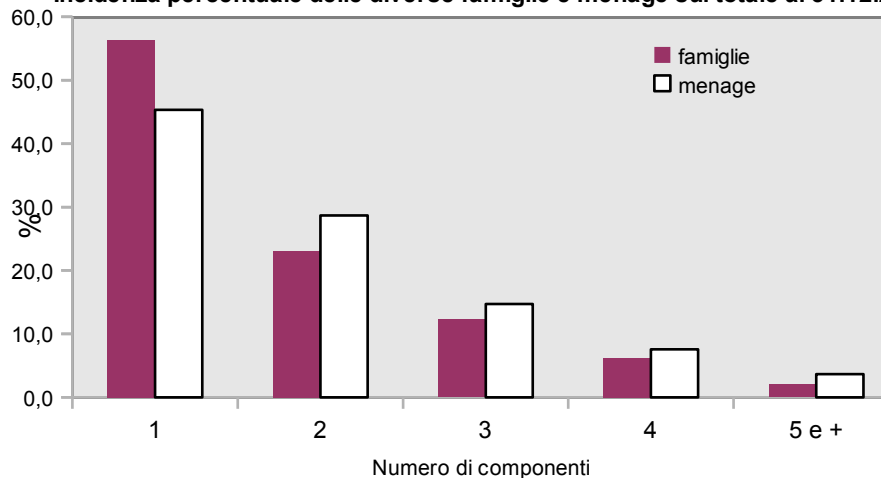
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2005 e il 2010 a San Vitale si contano 1.462 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di 1.849 unità le famiglie unipersonali (+14%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dall'1,81 del 2005 all'1,75 del 2010 (1,86 a livello cittadino).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A San Vitale i menage al 31 dicembre 2010 erano poco meno di 23.600, l'11,7% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,75 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta dunque più elevato (1,98).

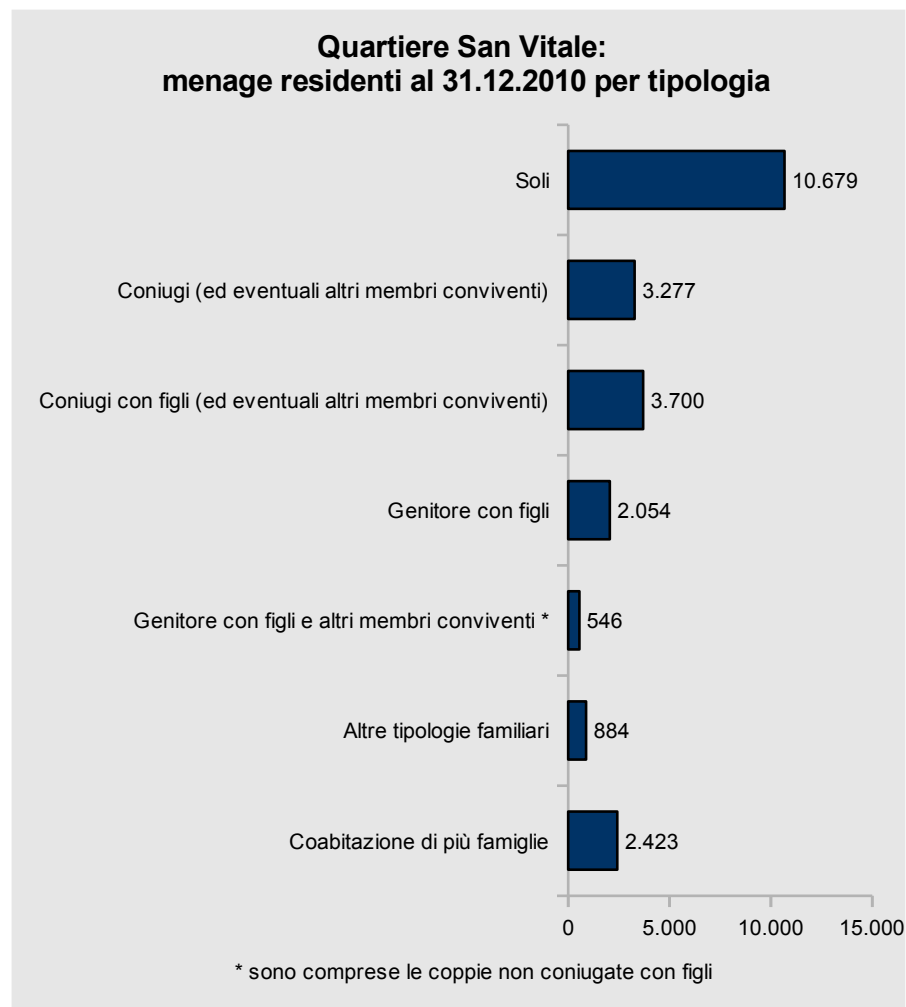
QUARTIERE SAN VITALE: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI		
	31/12/2005	31/12/2010
Famiglie	25.212	26.674
Dimensione media	1,81	1,75
Menage		23.563
Dimensione media		1,98

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2010



Quartiere San Vitale: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	15.033	6.152	3.281	1.664	544	26.674
menage	10.679	6.759	3.471	1.789	865	23.563

In particolare, se si analizzano i menage, a San Vitale quasi 10.700 persone vivono effettivamente sole e rappresentano il 45,3% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi quasi 7.000 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre 2.600 sono i menage formati da un solo genitore con figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a San Vitale oltre 2.400.



1.4. Il profilo socio-economico

Un fattore significativo per descrivere il profilo di una comunità è la condizione economica dei cittadini e la distribuzione del reddito tra le fasce della popolazione. Nel 2008 il reddito imponibile **medio** dei residenti a Bologna è pari a 24.183 euro per contribuente, quello **mediano** a 18.412 euro. Nel Quartiere San Vitale, invece, il reddito medio risulta pari a 25.043 euro, quello mediano a 18.931 euro. In relazione alle differenze di genere, come si può notare, esiste una differenza significativa tra il reddito dichiarato dai maschi (21.691 euro il mediano¹) e quello delle femmine (16.826 euro). La tabella sottostante descrive le differenze relative alla cittadinanza: nel Quartiere San Vitale il reddito imponibile mediano degli stranieri risulta essere 9.730 euro, mentre quello degli italiani raggiunge i 19.915 euro.

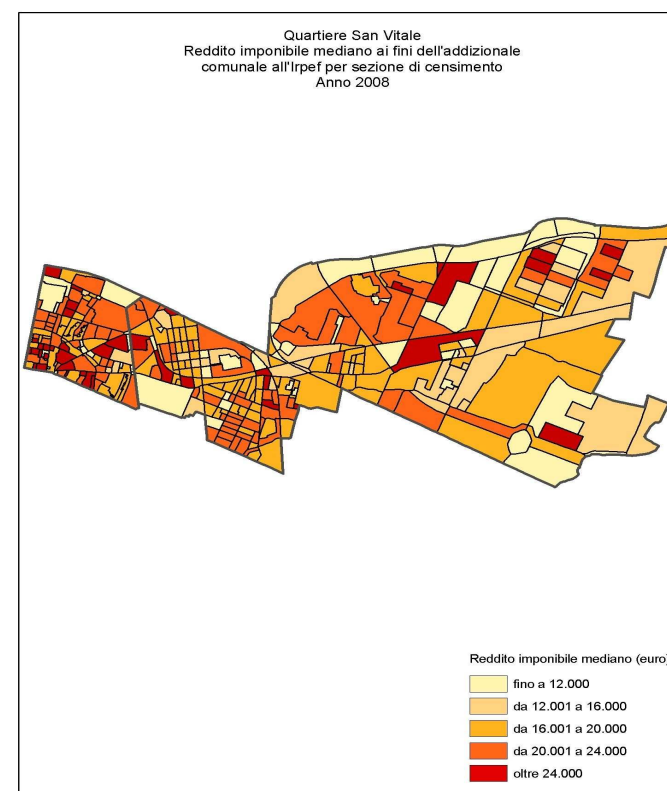
QUARTIERE S. VIATALE: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER CITTADINANZA (2008)

Reddito medio italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
San Vitale	26.281	10.542	25.043
Irnerio	32.604	10.619	30.799
San Vitale	23.717	10.509	22.696
Bologna	25.282	10.478	24.183
Reddito mediano italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
San Vitale	19.915	9.730	18.931
Irnerio	21.961	9.423	20.572
San Vitale	19.279	9.901	18.466
Bologna	19.260	9.421	18.412

¹Come valore descrittivo del reddito di una popolazione è preferibile utilizzare il reddito mediano rispetto al reddito medio. Quest'ultimo, infatti, tende ad essere fortemente influenzato dai redditi più alti; il valore mediano, al contrario, dal momento che rappresenta il punto centrale della distribuzione risulta meno sensibile a eventuali redditi molto elevati.

QUARTIERE S. VITALE: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER GENERE (2008)

	Reddito medio		Reddito mediano	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
San Vitale	30.861	19.873	21.691	16.826
Irnerio	38.922	23.543	23.386	18.353
San Vitale	27.561	18.382	20.999	16.076
Bologna	30.091	18.877	21.229	15.861



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

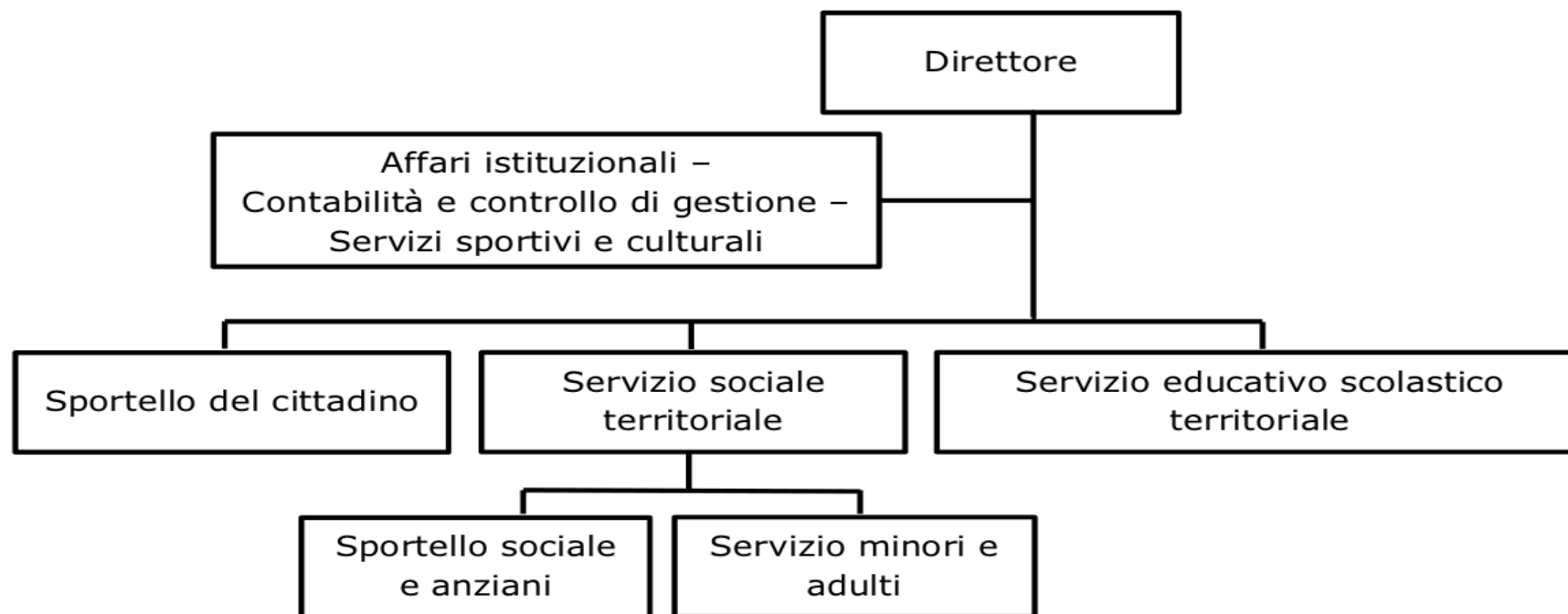
Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per San Vitale equivale a 18. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Nel corso del 2010 le dimissioni del Sindaco hanno determinato lo scioglimento di tutti gli organi politici. In attesa delle nuove elezioni comunali, il Comune di Bologna è stato retto dal Commissario prefettizio Anna Maria Cancellieri.

2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere



Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, ad un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Alla Direzione afferiscono due uffici:

- l'Ufficio Gestione del Patrimonio e Segreterie Operative cui competono: manutenzione del patrimonio, segreteria del Direttore e del Presidente e procedure relative alle leggi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- l'Ufficio Gestione del Personale cui competono: gestione matricola, amministrazione del personale, applicazione degli istituti contrattuali e accordi sindacali, gestione graduatorie delle supplenze, mobilità interna ai servizi, coordinamento uscieri.

U.I. Affari Istituzionali, Contabilità e Controllo di gestione, Servizi Sportivi e Culturali

Costituita in ottobre 2009, ha riunito alcune funzioni precedentemente articolate in più uffici e in particolare:

- supporto e assistenza agli organi istituzionali del Quartiere, convocazioni, verbalizzazioni, deliberazioni del Consiglio di Quartiere;
- supporto e istruttoria per le attività della/e commissioni consiliari, in particolare della Commissione Pianificazione, Bilancio, Controllo di Gestione;
- gestione delle procedure di gara e redazione contratti;
- bilancio, contabilità e controllo di gestione, gestione dei processi di pianificazione e controllo (budget, programma obiettivo, piano delle attività e pre-consuntivo);
- contabilità analitica, gestione procedimenti di contabilità finanziaria (impegni, liquidazioni, assestamenti);
- gestione procedure per acquisti in economia e centralizzati;
- gestione impianti sportivi e palestre scolastiche;
- gestione budget, aggiornamento elenchi e gestione bandi per contributi alle Libere Forme Associative (LFA);
- gestione patrocini;
- procedimento concessione in uso sale del Quartiere;
- cultura, programmazione annuale delle attività culturali;
- programmazione e realizzazione di eventi anche in collaborazione con associazioni, cittadini e centri culturali.

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

Il Quartiere si occupa della gestione diretta dei servizi educativi e scolastici comunali presenti sul territorio come, del controllo dei nidi privati convenzionati con il Comune di Bologna. Si occupa, inoltre, di interventi socio-educativi per i minori, di interventi relativi al diritto allo studio e di progetti con le istituzioni scolastiche autonome per la prevenzione del disagio scolastico e sociale.

Garantisce il servizio di *coordinamento pedagogico* che ha il compito di supportare l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo che quotidianamente si svolge all'interno dei servizi dedicati alla prima e seconda infanzia. Oltre alle funzioni più specifiche, il servizio di coordinamento pedagogico mette a disposizione servizi di:

- consulenza per i genitori dei bambini frequentanti i servizi del Quartiere;
- consulenza per i bambini in situazione di handicap o di disagio;
- attivazione di mediatori e di progetti specifici per favorire l'inserimento delle famiglie straniere.

Servizio Sociale Territoriale (SST)

Si accede al servizio tramite lo *Sportello Sociale*. Lo Sportello sociale si rivolge ad adulti, anziani, disabili, minori e genitori e famiglie in difficoltà; costituisce la porta principale per avere informazioni e consigli sui servizi sociali e assistenziali del Comune, di altri enti e del privato sociale. In particolare informa su:

- sostegno economico mediante contributi o altre agevolazioni per singoli o nuclei familiari in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo;
- interventi domiciliari svolti da operatori qualificati per aiutare persone e famiglie con problemi di autonomia e autosufficienza;
- interventi di integrazione sociale rivolti a minori, anziani soli e adulti con necessità di socializzazione e sostegno relazionale;
- servizi residenziali e semi-residenziali come case di riposo e protette per anziani, comunità alloggio e gruppi famiglia per adulti e minori, centri diurni per anziani e strutture di pronta accoglienza per persone senza alloggio.

Sportello del Cittadino

Rappresenta il punto d'incontro tra il Comune e il cittadino ed è lo strumento del Comune per garantire ai propri cittadini l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso, di partecipazione.

Il personale è a disposizione per informare sul funzionamento dei servizi pubblici, sulle attività culturali, sportive, ricreative della città e in particolare dei quartieri, e per accogliere suggerimenti, segnalazioni e reclami.

I principali servizi offerti dallo sportello sono:

- servizi anagrafici;
- rilascio informazioni dalla Banca Dati dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico e dal sito web della Rete Civica Iperbole;
- competenze inerenti al Servizio Scuola;
- competenze inerenti al Servizio Attività Produttive e Assetto del Territorio;
- bandi per l'accesso ai servizi pubblici.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2010 il Comune di Bologna ha speso 241 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono essenziali per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2010 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 186 milioni di euro di cui 167 milioni dedicate a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

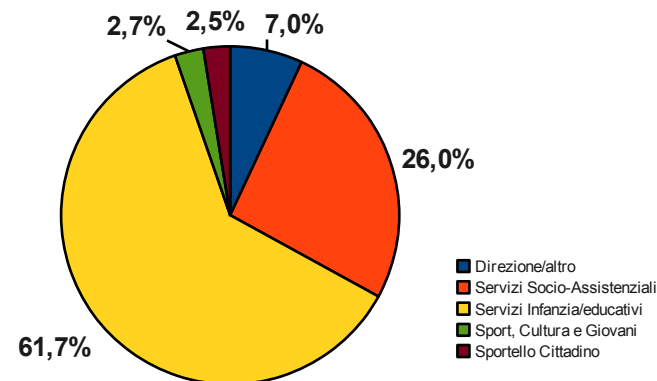
Il Quartiere San Vitale rappresenta il 10,2% di questa realtà con quasi 19 milioni di euro gestiti direttamente, di cui 17,5 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente sulle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e delle Aree/Dipartimenti/Settori e dei relativi indicatori di prodotto e di risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di spesa si ha per le linee di intervento che erogano servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" (61,7% nel 2010) e "Servizi socio-assistenziali" (26% nel 2010).

Rispetto al 2009 le risorse del Quartiere San Vitale sono aumentate del 7,5%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" è diminuita di oltre 3 punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è invece aumentata di quasi 4 punti percentuali. Questo aumento di costo e cambio di distribuzione fra linee di spesa è stato determinato prevalentemente dalla prima effettiva attribuzione diretta nel 2010 al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti (ossia riguardanti i servizi socio-assistenziali per minori e famiglie e adulti).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere San Vitale	
	2009	2010
Direzione/altro	1.303.732	1.312.409
Servizi Socio-Assistenziali	3.883.455	4.900.857
Servizi Infanzia/educativi	11.316.525	11.633.723
Sport, Cultura e Giovani	540.307	515.734
Sportello Cittadino	480.626	479.589
Totale	17.524.645	18.842.312

Quartiere san Vitale: costi 2010 per linea di intervento

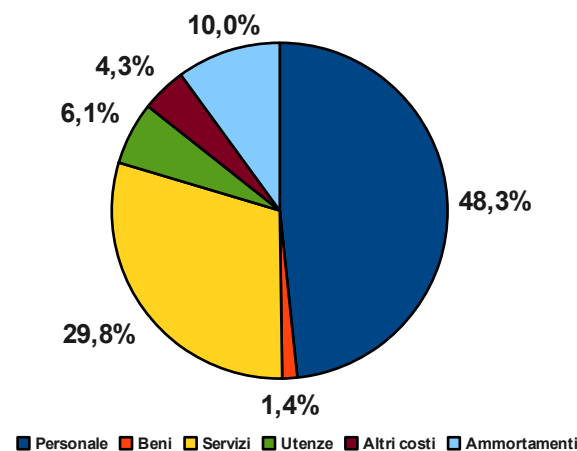


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono rilevate sul costo del personale (48,3% nel 2010), dell'acquisto di servizi (29,8% nel 2010) e degli ammortamenti (10% nel 2010).

Anche la distribuzione per natura di costo 2010 è stata influenzata dalla prima effettiva attribuzione diretta al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti, infatti rispetto al 2009 si registra un aumento di 2,4 punti percentuale sulla categoria "Altri costi" che contengono i trasferimenti alle ASP per i servizi socio-assistenziali riguardanti in prevalenza le deleghe più recenti.

Natura del costo in Euro	Quartiere San Vitale	
	2009	2010
Personale	9.269.560	9.105.765
Beni	284.853	271.990
Servizi	5.014.267	5.623.569
Utenze	941.754	1.141.351
Altri costi	337.340	811.072
Ammortamenti	1.676.871	1.888.565
Totale	17.524.645	18.842.312

Quartiere San Vitale: costi 2010 per natura



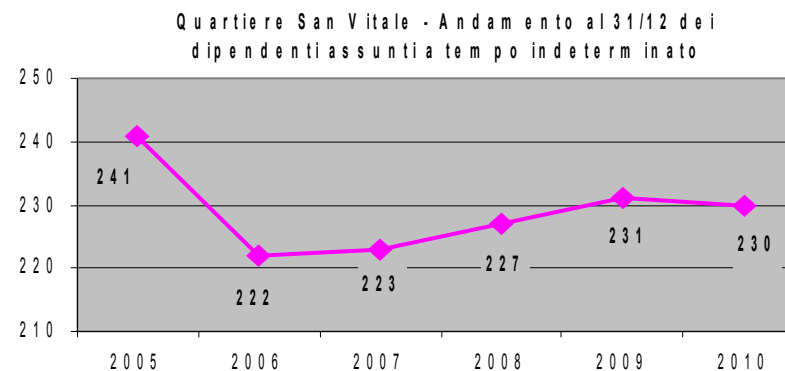
Il costo del personale nel 2010 è stato di euro 9.105.765 e rappresenta, come già accennato, il 48,3% del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media quasi 262 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato).

Esse rappresentano il 5,2% dell'intero organico comunale e la maggior parte (quasi 207 persone) si occupa dei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

QUARTIERE SAN VITALE NUMERO MEDIO DIPENDENTI

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Direzione/Altro	17,6	19,4	21,8	23,4	22,9	21,1
Servizi Socio-Assistenziali	25,4	24,3	24,6	24,9	20,0	20,2
Servizi Infanzia/educativi	234,0	228,6	216,0	213,0	207,9	206,9
Sport, Cultura e Giovani	2,8	1,2	1,3	1,3	0,6	0,5
Sportello del Cittadino	11,7	12,0	12,2	13,4	12,7	13,2
TOTALE QUARTIERE	291,5	285,5	275,9	276,0	264,1	261,9



Rispetto al 2009 il numero degli occupati risulta praticamente invariato: quelli a tempo indeterminato erano 231 al 31/12/2009, diventano 230 al 31/12/2010. Si evidenzia un piccolo calo nelle assunzioni a tempo determinato che causano una diminuzione di 2,2 unità medie occupate.

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. Lo Sportello del Cittadino

Come anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo, lo Sportello del Cittadino rappresenta uno strumento significativo e polifunzionale per i cittadini portatori di diritti e utilizzatori di servizi. Gli Sportelli hanno sede presso i nove Quartieri e costituiscono il "biglietto da visita" nel rapporto tra il Comune e i propri cittadini.

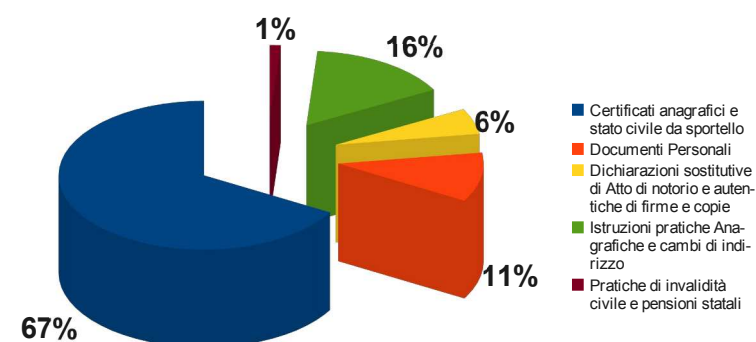
Tutti gli sportelli presenti sul territorio e tra loro collegati permettono di condividere un ampio patrimonio informativo e consentono di rendere capillare la rete dei punti di accesso ai servizi.

Le funzioni degli Sportelli sono: informazione relative alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; erogazione di servizi anagrafici; competenze inerenti ai servizi scolastici, alle attività produttive e all'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici); accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di dettaglio per l'anno 2010 riguardanti i *procedimenti amministrativi* (ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico e all'ammissione alle scuole d'infanzia) e le *pratiche demografiche* (che comprendono le pratiche anagrafiche come ad esempio carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, certificazioni ecc.).

QUARTIERE SAN VITALE: SPORTELLO DEL CITTADINO-ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010			
	IRNERIO	SAN VITALE	TOTALE
Certificati anagrafici e stato civile da sportello	16016	8769	24.785
Documenti Personali	2522	1444	3.966
Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorio e autentiche di firme e copie	1436	645	2.081
Istruzioni pratiche Anagrafiche e cambi di indirizzo	4157	1726	5.883
Pratiche di invalidità civile e pensioni statali	154	296	450
TOTALE	24.285	12.880	37.165

QUARTIERE SAN VITALE:
SPORTELLO DEL CITTADINO -ATTIVITA'ANAGRAFICHE 2010



QUARTIERE SAN VITALE	Nr. Procedimenti Avviati
Prenotazione sale di quartiere(*)	54
Ammissione alle scuole dell'infanzia per il nuovo anno scolastico	398
Iscrizione ai servizi 0-3 anni per il nuovo anno educativo e attribuzione della quota di contribuzione	372
Revisione delle quote di contribuzione per i servizi educativi e scolastici	71
Attribuzione quote ai servizi scolastici e ammissione ai servizi integrativi	984
Erogazione di contributi individuali per frequentanti scuole pubbliche e private	10
Comunicazione di occupazione temporanea di suolo pubblico senza ordinanza (traslochi, potature inferiori alle 6 ore, banchetti inferiori alle 24 ore...)	247
Autorizzazione per manifestazioni temporanee a carattere locale	77
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù' di uso pubblico con dehors, anche in deroga	28
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico per cantieri edili, traslochi, potature alberi ed eventuale concessione di passo carrabile provvisorio	562
Concessione in uso di impianti sportivi e/o palestre(*)	63
Comunicazione di vendita sottocosto	12
Comunicazione dell'orario di apertura di pubblico esercizio	163
Autorizzazione ad usufruire della fascia oraria di apertura dalle ore 05,00 alle ore 03,00 del giorno successivo per le attività' di somministrazione di alimenti e bevande	94
Autorizzazione alla deroga delle norme in materia di orari dei cantieri edili e stradali e di limiti di emissione sonora	12
Prenotazione di piccoli appezzamenti di terreno da coltivare ad orto(*)	
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con tavoli e sedie, pedane delimitazioni e recinzioni, ombrelloni a copertura anche in deroga	196
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con l'utilizzo di oggetti mobili (raccolta firme, piante ornamentali e fiori in vaso, allestimento prodotti senza vendita, banchetti oltre 24 ore...)	132
TOTALE	3.475
(*)I procedimenti riguardanti la concessione delle sale, la prenotazione degli orti e la concessione di impianti sportivi e/o palestre possono fare capo ad altri uffici del Quartiere diversi dallo Sportello del Cittadino.	

3.2. Lo Sportello sociale

Gli Sportelli sociali² rappresentano la porta di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. L'ottica con cui lo Sportello sociale è stato creato è quella di garantire la massima prossimità al cittadino, offrendo un punto di riferimento unico all'interno di ciascun Quartiere che permetta ad ognuno di ricevere informazioni e accedere alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari offerti dal Comune, dall'ASL e da altri soggetti pubblici e privati.

Le funzioni principali dello Sportello sociale sono le seguenti: informazione; promozione sociale; orientamento ai servizi e alle opportunità; accompagnamento alla presa in carico; osservatorio.

Essi hanno sede presso tutti e nove i quartieri cittadini e sono solo un tassello della più vasta rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati qui proposti fotografano, per l'anno 2010, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere San Vitale, rispetto al target di utenza (anziani, adulti, minori-famiglie e disabili) e rispetto ai bisogni espressi. Per quanto riguarda il tipo di utenza, come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda gli adulti, con il 41% (1.066) del totale delle domande, e gli anziani, sempre con il 41% (1.048) delle domande. Minori-famiglie raggiungono il 21% (567).

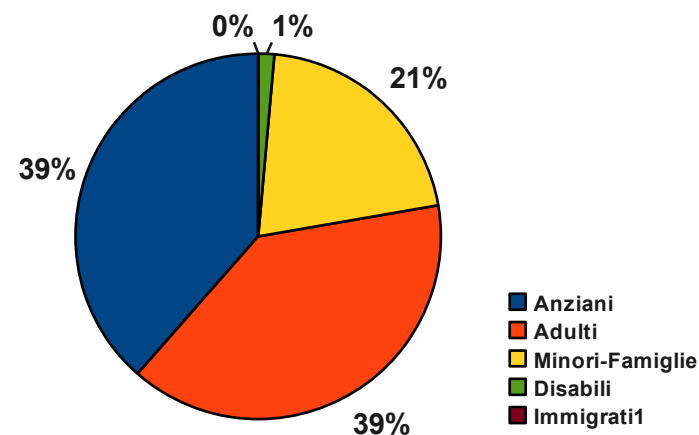
²La legge 328/2000 introduce, come livello essenziale dei servizi sociali alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi al fine di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso e di conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

	N. di accessi San Vitale	N. di accessi Bologna ²	Incidenza %
Anziani	1.048	8.959	38,5
Adulti	1.066	5.551	39,2
Minori-Famiglie	567	5.980	20,8
Disabili	38	434	1,4
Immigrati ¹	1	68	0,0
Totale	2.720	20.992	100

¹ L'accesso dei cittadini immigrati è una parte residuale poiché per questo specifico target è presente sul territorio uno Sportello specializzato presso l'Asp Poveri Vergognosi.

² Si noti che il totale degli accessi per target di utenza può non coincidere con il totale degli accessi per tipo di bisogno: la differenza si spiega con il fatto che, in alcuni casi, il tipo di bisogno può non essere stato registrato.

QUARTIERE SAN VITALE: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)

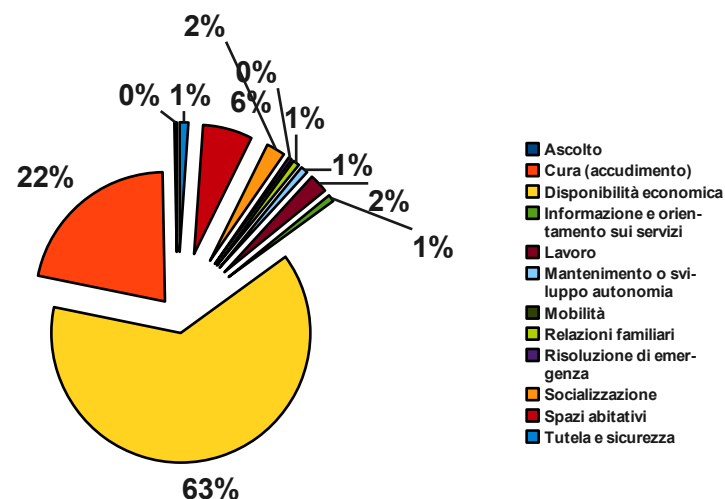


Infine, le richieste riguardanti la disabilità sono l'1% (38).

Se si considerano i bisogni³ espressi dalle persone, al momento dell'accesso si evidenzia una netta predominanza delle difficoltà di tipo economico, che rappresentano il 63% del totale dei bisogni (1.717), seguite da problemi relativi alla cura e all'accudimento, con il 22% (584).

Rilevanti, anche se con un peso inferiore, i bisogni abitativi (168 domande). Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per il primo appuntamento con le assistenti sociali portandolo al di sotto dei 30 giorni. A tal riguardo, nel corso dell'anno i servizi hanno svolto un impegnativo lavoro volto alla riduzione di tali tempi, raggiungendo a dicembre 2010 un tempo di attesa medio pari a 14 giorni, come da obiettivo prefissato.

QUARTIERE SAN VITALE: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)



³Il bisogno di "spazi abitativi" si riferisce alla necessità di disporre di un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare (con l'adeguatezza che deve essere valutata anche in relazione allo stato di ciascuno, ad es. in termini di autonomia, salute, identità culturale...); con "disponibilità economica" si fa riferimento al bisogno di disporre di risorse economiche sufficienti, sia in termini di quantità sia di continuità, per far fronte alle necessità di vita proprie e del proprio nucleo familiare e, inoltre, di poter impiegare tali risorse in modo autonomo (a fronte di capacità di gestione adeguate); i bisogni relativi al "lavoro" sono soddisfatti laddove esiste un'occupazione adeguata alle proprie capacità e competenze, retribuita in misura congruente, e laddove ci sono le condizioni per sviluppare o mantenere le capacità e competenze che ne consentono lo svolgimento; un ulteriore bisogno è costituito da "relazioni familiari" serene, tali da permettere lo svolgimento del proprio ruolo (di genitore, di cura, di educazione...) all'interno del nucleo familiare e, allo stesso tempo, da non compromettere le attività e le funzioni esercitate all'esterno di esso; i bisogni relativi allo "sviluppo e affermazione dell'identità" riguardano la possibilità di avere un processo evolutivo armonico e la facoltà di manifestare ed esprimere liberamente i propri valori culturali, etnici e religiosi; per "cittadinanza e appartenenza sociale" si fa riferimento alla necessità di essere riconosciuti e riconoscersi nell'ambito della comunità e del sistema sociale in cui si vive, nonché di disporre di una rete di relazioni sociali e di "abilità sociali" (conoscenze linguistiche, normative...) che evitino comportamenti dannosi o conducano ad uno stato di discriminazione; il bisogno di "tutela e sicurezza" è il bisogno di essere e sentirsi protetti dai rischi di contesto (es.: zone a rischio) e dai rischi connessi alla propria condizione soggettiva (es.: minori, persone ad autonomia limitata...), nonché alla necessità di essere informati e tutelati circa l'effettivo esercizio dei propri diritti; il "mantenimento e sviluppo dell'autonomia" è la possibilità di acquisire o mantenere la propria autonomia in termini di capacità mentali, cura di sé e del proprio ambiente domestico, capacità di relazione con gli ambiti extra-domestici; con "cura", infine, ci si riferisce ad un bisogno di attenzione, cura e accudimento che può emergere in particolari fasi di vita e/o condizioni di salute e non-autonomi

QUARTIERE SAN VITALE: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)

Bisogni	Accessi San Vitale (2010)	Accessi Bologna (2010)	Incidenza %
Ascolto	8	1.248	0,3
Cura (accudimento)	584	5.413	21,5
Disponibilità economica	1.717	10.780	63,2
Informazione e orientamento sui servizi	23	467	0,8
Lavoro	63	366	2,3
Mantenimento o sviluppo autonomia	25	484	0,9
Mobilità	0	48	0,0
Relazioni familiari	22	232	0,8
Risoluzione di emergenza	12	202	0,4
Socializzazione	64	357	2,4
Spazi abitativi	168	966	6,2
Tutela e sicurezza	30	400	1,1
Totale	2.716	20.963	100

3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Per quel che riguarda l'ambito dei servizi rivolti alle famiglie e minori uno degli obiettivi prioritari che ci si era posti nel 2010 riguardava la dimissione dei minori accolti in comunità educative e/o familiari, per i casi in cui è possibile (assenza d'abusi, assenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, possibilità di residenza), attivando altre modalità assistenziali che consentano ugualmente di tutelare i minori, ma con interventi più "leggeri" rispetto all'allontanamento dal nucleo familiare o all'ospitalità in struttura di minore e madre (come ad es. assistenza educativa domiciliare, affidi leggeri, azioni di volontariato a sostegno della genitorialità).

I servizi del Quartiere si sono mossi in questa direzione contenendo il ricorso alle strutture, e ricorrendovi solo nei casi in cui non era possibile rispondere con altre modalità assistenziali. Non c'è stato, infatti, un incremento dei minori e delle mamme in struttura che risultano a fine anno 47 così come nel primo trimestre dell'anno.

QUARTIERE SAN VITALE	
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	2010
Servizi residenziali e semi-residenziali	
Madri ospitate afferenti Quartiere	8
Totali madri ospitate a Bologna	54
Minori ospitati afferenti al Quartiere	39
Totali minori ospitati a Bologna	289
Integrazioni economiche	
Beneficiari nel Quartiere	132
Totale beneficiari a Bologna	1.029
Borse lavoro	
Beneficiari nel Quartiere	24
Totale beneficiari a Bologna	163
Assistenza educativo-domiciliare	
Nuclei seguiti nel Quartiere	10
Totale nuclei seguiti a Bologna	74
Ore erogate nel Quartiere	993
Totale ore erogate a Bologna	10.395

Inoltre, sono stati erogati sussidi e contributi vari a 132 beneficiari e 24 utenti hanno usufruito di una borsa lavoro. Infine, sempre nell'ambito dei servizi di assistenza alla famiglia, nel 2010 nel Quartiere San Vitale si sono erogate 993 ore di assistenza educativo-domiciliare a 10 nuclei familiari.

Per quanto riguarda gli anziani nel 2010 il Quartiere San Vitale ha:

- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 213 anziani;
- offerto 61 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 73 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 94 anziani in strutture residenziali (38 in case protette e residenze sanitarie assistite, 52 in case di riposo e 4 in appartamenti protetti);
- fatto usufruire in media a 19 utenti il servizio del telesoccorso;
- mandato in vacanza (tramite l'apposito servizio) 92 anziani ripartiti su 5 turni;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc..) che in media hanno interessato 160 utenti.

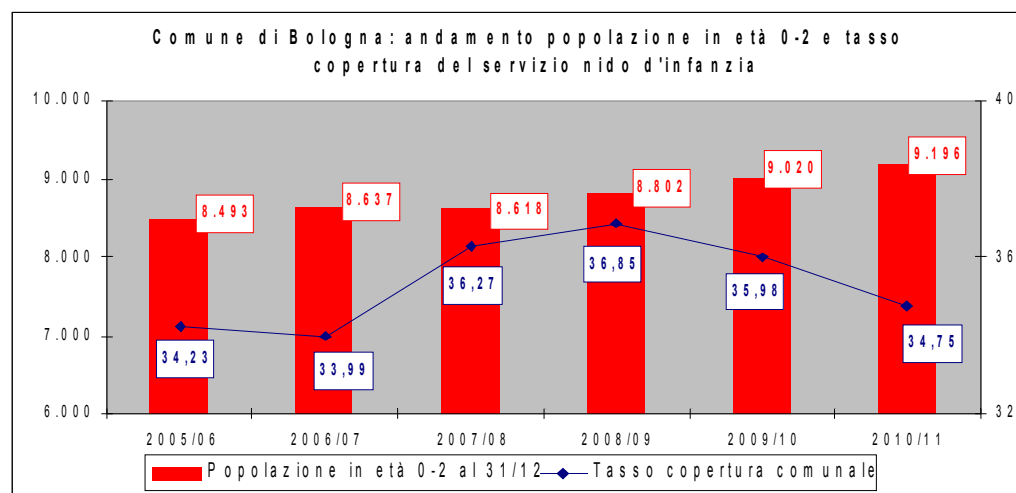
QUARTIERE SAN VITALE: UTENTI MEDI DEI PRINCIPALI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Utenti medi del Quartiere con assistenza domiciliare	246	244	233	242	252	213
Totale utenti medi a Bologna	1.874	1.913	1.918	1.907	1.798	1.623
Utenti medi del Quartiere in centri diurni	72	73	75	75	72	73
Totale utenti medi a Bologna	391	386	400	430	421	404
Utenti medi del Quartiere in strutture residenziali	107	104	91	95	97	94
Totale utenti medi a Bologna	809	783	743	724	690	646
Utenti medi del Quartiere con telesoccorso	24	25	26	29	28	19
Totale utenti medi a Bologna	178	182	185	178	164	124
Utenti medi del Quartiere frequentanti vacanze	35	121	92	82	95	92
Totale utenti medi a Bologna	370	490	493	439	419	395
Utenti medi del Quartiere beneficiari vari contributi/sussidi	175	182	185	201	193	160
Totale utenti medi a Bologna	2.014	1.950	1.765	1.790	1.553	1.483
TOTALE QUARTIERE	659	749	702	724	737	651
TOTALE BOLOGNA	5.636	5.704	5.504	5.468	5.045	4.675

3.4. L'ambito socio-educativo

Nell'anno educativo 2010-2011 nel Quartiere San Vitale sono stati offerti 403 posti nei nidi di infanzia.

QUARTIERE SAN VITALE - POSTI OFFERTI PER TIPOLOGIA NEI NIDI D'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Posti nido comunali a gestione diretta nel Quartiere	388	352	352	352	352	356
Totale posti nido comunali a gestione diretta a Bologna	2.578	2.563	2.620	2.613	2.584	2.585
Posti nido con gestione in concessione nel Quartiere	0	0	0	0	0	15
Totale posti nido con gestione in concessione a Bologna	199	217	217	317	348	350
Posti in strutture convenzionate nel Quartiere	28	39	53	60	57	32
Totale posti in strutture convenzionate a Bologna	130	156	289	313	313	261
TOTALE POSTI NEL QUARTIERE	416	391	405	412	409	403
TOTALE POSTI A BOLOGNA	2.907	2.936	3.126	3.243	3.245	3.196

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31/12/2010) è del 34,75.



I servizi e le opportunità per la prima infanzia offerte nel Quartiere San Vitale si completano con:

- i tre SET: la "Soffitta dei Libri" che è una vera e propria biblioteca per bambini da 2 a 10 anni con attività di prestito, che propone anche percorsi di lettura a tema e attività ludiche rivolte sia alle scuole che all'utenza libera; il "LEA (Laboratorio Educazione Ambientale)" che è l'unico SET cittadino a tema ambientale e organizza percorsi per le scuole con diverse attività nello stagno didattico di via Scandellara e gite nelle aree verdi; l'"aRtelier", da molti anni conosciuto anche come Ludoteca Arcobalena, un servizio che nel tempo si è caratterizzato sempre più come luogo di sperimentazione e ricerca sui linguaggi espressivi e la prima infanzia. Attualmente esso ospita tre laboratori per far sperimentare a bambini della fascia di età 1-6 anni il piacere e le suggestioni del colore, degli oggetti e del suono;
- il centro per bambini e genitori "Piùinsieme" che offre anche un servizio di spazio bambini, con affido dei bambini alle educatrici due mattine la settimana. I centri sono servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio cittadino che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni). Consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo. L'offerta complessiva su Bologna è di 245 posti (di cui 25 nel Quartiere San Vitale);
- i due piccoli gruppi educativi "I guanti del coniglio" e "I cuccioli" (inseriti nel progetto educatrici domiciliari);
- 26 posti in sezioni primavera convenzionate.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere San Vitale ha speso nel 2010 5,5 milioni di euro; dato che il contributo medio pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido nel 2010 è stato di 1.288 euro ed esso copre solo il 9,6% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bambino al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.200 euro.

QUARTIERE SAN VITALE - ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Iscritti del Quartiere alla scuola comunale	500	462	451	441	438	447
Totale iscritti a Bologna	5.059	4.960	4.990	5.019	5.100	5.084
Iscritti del Quartiere alla scuola statale	260	256	256	248	266	266
Totale iscritti a Bologna	1.373	1.353	1.332	1.330	1.354	1.405
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma convenzionata	176	175	181	166	172	182
Totale iscritti a Bologna	1.625	1.635	1.676	1.622	1.648	1.666
SISTEMA INTEGRATO QUARTIERE	936	893	888	855	876	895
SISTEMA INTEGRATO BOLOGNA	8.057	7.948	7.998	7.971	8.102	8.155
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma non convenzionata	11	0	0	0	0	0
Totale iscritti a Bologna	238	221	231	231	228	237
TOTALE QUARTIERE	947	893	888	855	876	895
TOTALE BOLOGNA	8.295	8.169	8.229	8.202	8.330	8.392
POPOLAZIONE età 3-5 al 31/12 a BOLOGNA	8.122	7.995	8.186	8.208	8.525	8.632
TASSO DI COPERTURA CITTADINO	102,1%	102,2%	100,5%	99,9%	97,7%	97,2%

Come si nota dalla tabella, gli iscritti sono in costante crescita così come la popolazione in età, ma il tasso di copertura si mantiene prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambino residente a Bologna in età fra i 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare questo servizio il Quartiere San Vitale nel 2010 ha speso 3,6 milioni di euro.

Sempre in ambito scolastico-educativo nel 2010 il Quartiere ha speso 1,7 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, trasporto collettivo ed estate in città.

QUARTIERE SAN VITALE - ISCRITTI AI PRINCIPALI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E EDUCATIVI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti del Quartiere all'assistenza all'handicap	98	41	60	57	83	72
Totale iscritti a Bologna	852	867	912	920	984	935
Iscritti del Quartiere al trasporto (individuale e collettivo)	49	41	119	87	86	66
Totale iscritti a Bologna	995	888	861	941	930	907
Iscritti del Quartiere all'orario anticipato/posticipato	606	622	658	646	708	704
Totale iscritti a Bologna	4.316	4.568	4.723	4.792	5.226	5.492
Iscritti del Quartiere all'assistenza alla refezione	135	162	154	202	160	225
Totale iscritti a Bologna	1.143	1.292	1.559	1.419	1.490	1.577
Iscritti del Quartiere a "estate in città"	2.323	1.889	1.690	2.150	1.493	1.874
Totale iscritti a Bologna	13.294	12.881	13.123	15.299	12.844	13.578
TOTALE QUARTIERE	3.211	2.755	2.681	3.142	2.530	2.941
TOTALE BOLOGNA	20.600	20.496	21.178	23.371	21.474	22.489

Infine, il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende carico delle utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2010 le scuole situate nel territorio del Quartiere San Vitale sono costate 1,8 milioni di euro.

3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere San Vitale due biblioteche: la biblioteca Ruffilli collocata in vicolo Bolognetti e la biblioteca Scandellara situata nell'omonima via. Sono disponibili, per chi voglia praticare attività sportiva, 4 complessi sportivi comunali con 9 impianti e 7 complessi sportivi scolastici con 10 impianti.

COMPLESSI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
<ul style="list-style-type: none"> •ACHILLE BARATTI – IN CONVENZIONE 3 palestre :Pallacanestro 30x20x8 Pattinaggio/Calchetto 40x20x8 Pallavolo/Pallamano 30x20x8 •UBALDO TAMBURINI – IN CONVENZIONE 1 campo regolamentare 1 campo calcio a 5 1 campo calcio 103,50x58 •PALESTRA ARPAD WEISZ - IN CONVENZIONE Sala attrezzi 1 palestra per ginnastica, fitness, aerobica •EX PIOPPETO MATTEI - IN CONVENZIONE 1 campo polivalente per il gioco di pallavolo-basket-calchetto 1 campo per il gioco delle bocce 	<ul style="list-style-type: none"> •LICEO ENRICO FERMI 2 palestre: Fermi 1 24x14x6 –Fermi 2 24x14x6 –Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative •SCUOLA SCANDELLARA 1 palestra : 24x12x6- Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative •SCUOLA JACOPO DELLA QUERCIA 2 palestre: Jacopo 1 24x12x6 – Jacopo 2 24x12x6 – Pallacanestro, Pallavolo, ginnastica,attività formative •SCUOLA GIORDANI 1 palestra: 19x7x6 – Ginnastica, attività formative •SCUOLA GUIDO RENI 1 palestra: 21x10,40x5 – Ginnastica, Attività formative •SCUOLA IRNERIO 2 palestre: Irnerio 1 19x10 – Irnerio 2 19x10 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività Formative •SCUOLA LIVIO TEMPESTA 1 palestra: 19x80x32 – Pallacanestro, Pallavolo, Ginnastica, Attività formative
SALE E CENTRI CIVICI RICREATIVI E CULTURALI	
<ul style="list-style-type: none"> •Sala Silentium – Quartiere San Vitale – Vicolo Bolognetti n° 2 •Palazzina Linea 37 – Via Scipione dal Ferro n° 16 •Centro sociale Pallone – Via del Pallone n° 8 •Centro sociale Romeo Ruozi – Via Castelmerlo n° 13 •Centro sociale Croce del Biacco – Via Rivani n° 1 •Centro sociale Scipione dal Ferro – Via Sante Vincenzi n° 50 •Sala – Via Massarenti n°202 (inagibile per motivi di sicurezza) 	

Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà

4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere

L'interesse dei cittadini per i problemi della comunità, la volontà di essere parte attiva alla loro risoluzione, l'espressione dei molteplici punti di vista esistenti e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni dell'amministrazione e nella gestione del bene comune rappresentano, nei suoi vari gradi, la natura della partecipazione politica. A questo proposito, si può affermare con certezza che la comunità bolognese ha una lunga tradizione di civismo e partecipazione, che non esita a mostrare non appena ne ha l'occasione.

L'amministrazione comunale, convinta che questi tratti costituiscano una risorsa di grande valore per la convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni stesse, ha sollecitato questa tradizione con forza e attraverso varie esperienze, che nel corso del tempo, quantomeno negli ultimi quindici anni, sono state estese e rafforzate.

Vi è da dire, peraltro, che proprio il Quartiere costituisce l'ente territoriale più indicato – in quanto più prossimo al cittadino – per l'espressione della partecipazione e la riscoperta della dimensione comunitaria della città, nonché il luogo dove è possibile coinvolgere il cittadino nella scelta delle priorità e nella cura del territorio, così da promuovere una più efficace sinergia tra istituzioni e società civile.

Nel corso del 2010, con le dimissioni del Sindaco e il conseguente Commissariamento del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad offrire alla propria comunità luoghi e occasioni di ascolto e partecipazione. In questo capitolo, in particolare, sono presentate e brevemente analizzate tre di queste esperienze, anche diverse tra loro:

- la possibilità, per il cittadino, di collaborare con l'amministrazione alla tutela e alla salvaguarda del territorio, segnalando direttamente i problemi presenti sul proprio territorio ai Punti di ascolto istituiti nei Quartieri (Punto d'Ascolto – Citizen Relationship Management);
- gli incontri di presentazione del bilancio sociale (esercizio 2009), tenuta nei Quartieri nel corso del 2010, che sono stati occasione per aprire un confronto sui principali problemi del territorio e che hanno visto come interlocutori il Commissario del Comune, dirigenti del Comune e dei Quartieri, gli ex-consiglieri ed ex-presidenti, i membri delle commissioni di Quartiere oltre alle associazioni di Quartiere e a tutti i cittadini che hanno ritenuto di parteciparvi; gli spunti emersi sono stati una base di riflessione e hanno fornito indicazioni importanti per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione 2011 e del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti;
- la partecipazione elettorale in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere San Vitale

Il sistema "Punto d'Ascolto - CzRM" (Citizen Relationship Management) consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi sono molteplici per i diversi utenti del sistema:

CITTADINI:

- possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente;
- possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello;
- ricevono sempre una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo; prossimamente avranno inoltre la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla risposta ottenuta e ai modi e tempi di erogazione della stessa.

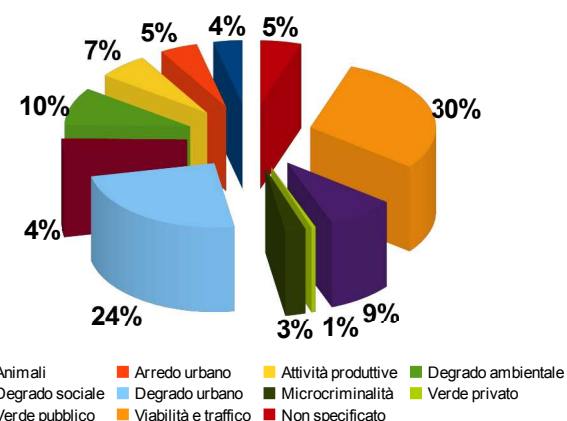
PERSONALE COMUNALE:

- utilizza uno strumento condiviso tra tutti i punti d'ascolto e i numerosi uffici coinvolti nella risoluzione delle segnalazioni dei cittadini: i passaggi tra i vari uffici avvengono direttamente all'interno del sistema;
- ha a disposizione una base di conoscenza che consente di attivare i giusti contatti e processi risolutivi, partendo da un meccanismo di classificazione che porta all'indicazione dell'ufficio competente per la risoluzione del problema segnalato.

DIRIGENTI COMUNALI e LIVELLO POLITICO:

- hanno la possibilità di estrapolare elaborazioni statistiche di tutti i dati presenti sul sistema, di acquisire una conoscenza completa delle criticità in aree di intervento specifiche, potendo quindi intervenire sul modello di gestione pertinente e sulla programmazione.

**QUARTIERE SAN VITALE:
SEGNALAZIONI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**



**QUARTIERE SAN VITALE: SEGNALAZIONI DEI
CITTADINI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**

Oggetto della segnalazione	N. segnalazioni
Animali	27
Arredo urbano	35
Attività produttive	47
Degradato ambientale	69
Degrado sociale	26
Degrado urbano	175
Microcriminalità	19
Verde privato	4
Verde pubblico	63
Viabilità e traffico	218
Non specificato	38
Totale	721

Fonte: Settore Comunicazione

4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009

In forma sintetica e schematica sono riportati di seguito i temi sollevati dai cittadini durante l'incontro che si è tenuto nel Quartiere San Vitale (1luglio del 2010) per la presentazione del bilancio sociale relativo all'esercizio 2009. La fonte delle informazioni contenute nella matrice è costituita dagli interventi e dai documenti raccolti durante e dopo gli incontri pubblici. In particolare, oltre agli interventi, si tratta di dossier, note e lettere ricevute da cittadini, associazioni, comitati e gruppi politici.

AMBITO DI INTERVENTO	TEMI EMERSI NEL QUARTIERE SAN VITALE
Mobilità	<ul style="list-style-type: none">•Via Zamboni e Piazza Verdi: traffico caotico; alcuni richiedono una chiusura totale del traffico in queste vie.•Civis: denuncia disagi e richiesta di chiarimenti.
Urbanistica e pianificazione territoriale/LL.PP./Ambiente e Verde	<ul style="list-style-type: none">•Riqualificazione Croce del Biacco (progetto Bella Fuori): richiesta di chiarimenti sui tempi e sulle modalità di coinvolgimento dei cittadini.
Sicurezza urbana	<ul style="list-style-type: none">•Zona universitaria (via Petroni, via Zamboni, Piazza Verdi, Piazza Puntoni): alta concentrazione di esercizi pubblici (e soprattutto di spacci di bevande alcoliche), rumori notturni forti e prolungati, degrado, sporcizia, scarsità di bagni pubblici, problemi di legalità, assembramenti molesti.•Manifestazione Salotto del Jazz (in via Mascarella): disagio causato dal rumore, che si protrae fino a tarda notte e per un numero eccessivo di serate.
Sociale	<ul style="list-style-type: none">•Centro sociale Croce del Biacco e Associazione Mattei Martelli: alla luce delle peculiarità del territorio Croce del Biacco/Mattei Martelli (trasformazioni urbanistiche in corso, alta presenza di immigrati, presenza di numerose situazioni di fragilità economica/sociale) si richiede al Comune e al Quartiere di mantenere l'intervento sociale degli anni passati.

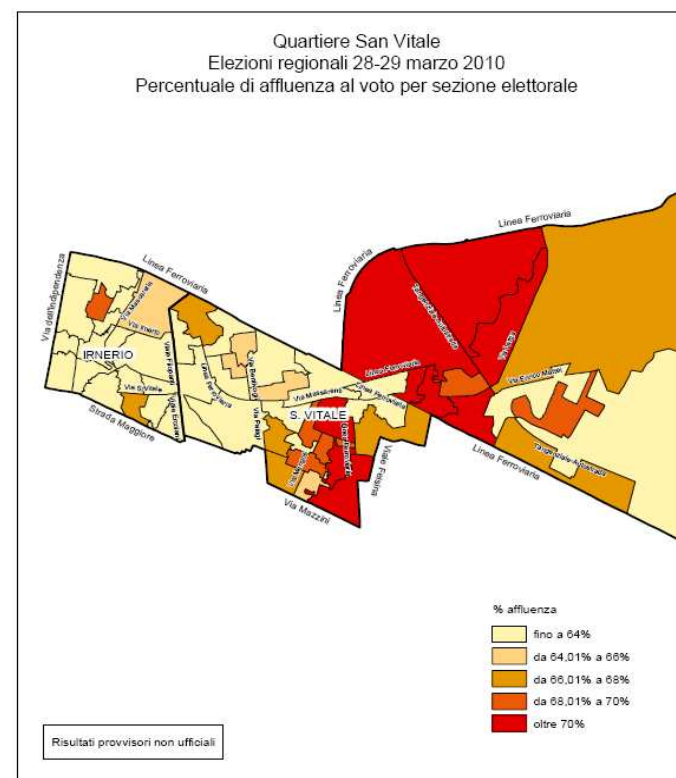
4.1.3. La partecipazione elettorale

La partecipazione alle elezioni è indubbiamente una forma di partecipazione politica, ovvero un momento importante in cui i cittadini possono esprimere la propria opinione e partecipare alla determinazione delle scelte politiche e delle politiche pubbliche.

L'affluenza alle urne, inoltre, è un buon indicatore di capitale sociale e impegno civico, che rileva la propensione a interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse personale.

Nel 2010 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (28-29 marzo). Nella tabella seguente è illustrata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto, sia nel Quartiere San Vitale sia negli altri quartieri e zone di Bologna.

AFFLUENZA ELETTORALE NEI 9 QUARTIERI DI BOLOGNA ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010	
Quartieri	Affluenza %
BORGOPANIGALE	71,4
NAVILE	68,5
Bolognina	65,8
Corticella	73,5
Lame	68,3
PORTO	60,5
Marconi	55,9
Saffi	64,9
RENO	70,1
Barca	71,1
Santa Viola	68,4
SAN DONATO	66,8
SAN VITALE	64,5
Irnerio	60,1
San Vitale	67,9
SANTO STEFANO	66,3
Colli	64,3
Galvani	63,3
Murri	68,3
SARAGOZZA	66,0
Costa-Saragozza	68,6
Malpighi	61,1
SAVENA	70,9
Mazzini	71,6
San Ruffillo	69,5
BOLOGNA	67,4



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 la percentuale di affluenza nel quartiere San Vitale è stata del 64,46%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 67,40%.

4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere San Vitale

Di seguito sono illustrati gli interventi approvati e finanziati nel Programma Lavori Pubblici nell'anno 2010 e gli interventi, finanziati negli anni precedenti, che sono stati ultimati nel 2010 o che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Come si nota nella tabella, gli interventi in alcuni casi attengono direttamente alla competenza del Quartiere, in altri casi alla competenza dei Settori centrali ma hanno comunque impatto sul territorio.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SETTORE-QUARTIERE	PROGETTO	IMPORTO	STATO DELL' INTERVENTO
Consolidamento della parte in elevazione della Torre Garisenda - 2ª fase - cinture esterne [Trattasi di appalto di servizio]	Lavori Pubblici	Altri interventi	102	ULTIMATO
Ulteriori indagini per monitoraggio e consolidamento delle torri Garisenda e Asinelli [Trattasi di appalto di servizio]	Lavori Pubblici	Altri interventi	359	LAVORI IN CORSO
Ristrutturazione Villa Pini	Area Cultura	Altri interventi	900	LAVORI IN CORSO
Ristrutturazione percorsi antiche mura di Porta Galliera apertura di un tratto della volta di copertura del canale e sistemazione area adiacente alla Rocca Galliera	Area Cultura	Progetto 'Conservazione e restauro del patrimonio storico-monumentale'	293	LAVORI IN CORSO
Asse attrezzato lungo Savena II° lotto funzionale (a nord della tangenziale da Via dell'Industria al centro agroalimentare)	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento e manutenzione rete viaria'	10.195	GARA ESPERITA
Opere di protezione a margine della rotatoria nord dell'Asse Lungosavena 2° lotto interferente con lo stabilimento Baschieri Pellagri	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento e manutenzione rete viaria'	412	LAVORI IN CORSO
Pedonalizzazione via Mascarella	Mobilità	Progetto 'Controllo del traffico'	502	FINANZIATO
Manutenzione straordinaria ex spogliatoi campo calcio Tamburini	San Vitale	Progetto 'Impianti sportivi'	48	ULTIMATO
Manutenzione straordinaria impianto sportivo A. Baratti (ex Sferisterio)	San Vitale	Progetto 'Impianti sportivi'	64	ULTIMATO
Riqualificazione Via Capo di Lucca	Lavori Pubblici	Progetto 'Interventi di Valorizzazione Commerciale'	265	PREDISPOSIZIONE GARA
Realizzazione interventi legati a progetti di valorizzazione commerciale: città storica - riqualificazione Piazza Verdi e zona universitaria	Area Vivibilità Urbana	Progetto 'Interventi di Valorizzazione Commerciale'	680	LAVORI IN CORSO
Fornitura e posa di una tendo struttura all'interno del parco della Montagnola	Lavori Pubblici	Progetto 'Programmi di riqualificazione urbana'	130	ULTIMATO
Realizzazione area verde Via Larga	Ambiente	Progetto 'Riqualificazione del verde'	1.000	ULTIMATO
Scuola d'infanzia Giaccaglia - Betti: ristrutturazione e messa a norma sede	San Vitale	Progetto 'Scuole dell'infanzia'	1.300	ULTIMATO
Scuola d'infanzia Giaccaglia Betti: finiture e completamento	San Vitale	Progetto 'Scuole dell'infanzia'	2.500	ULTIMATO
Manutenzione straordinaria e strutture scenotecniche presso il Teatro Comunale	Area Cultura	Progetto 'Teatro Comunale'	297	ULTIMATO

4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere ed alla coesione di una comunità. La loro presenza determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio.

Il cittadino, sia come singolo sia come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'ente, da parte sua – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo e, più in generale, del terzo settore nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni e le organizzazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni come portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Questo capitolo, pertanto, presenta una panoramica del rapporto tra Amministrazione (in particolar modo, il Quartiere) e il mondo associativo. Di seguito, infatti, vengono riportati e descritti i progetti realizzati dal Quartiere con le associazioni e gli altri soggetti presenti sul territorio, presentata la realtà associativa esistente nel Quartiere (in termini di numero di associazioni, area tematica e andamento storico) e illustrato l'apporto del Quartiere al mondo associativo (in termini di risorse erogate alle associazioni e immobili gestiti dal Quartiere e messi a disposizione delle associazioni).

4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

La descrizione delle principali attività svolte, nel corso del 2010, è la vera e propria rendicontazione sociale, poiché rappresenta il "valore aggiunto" del Quartiere. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere, in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.

Di seguito sono presentate sinteticamente le principali attività realizzate nel Quartiere San Vitale. I progetti descritti sono riconducibili ai vari ambiti di intervento che sono stati precedentemente descritti nella parte terza del documento (socio-assistenziale; socio-educativo; culturale, sportivo e ricreativo). Alcuni dei progetti riportati, naturalmente, hanno un carattere più trasversale, ovvero sono riconducibili a più di un ambito; altri ancora hanno natura peculiare essendo stati realizzati con l'intento della valorizzazione del territorio.

Teniamoci per mano

Il progetto "Teniamoci per mano" consiste in una serie di servizi ed iniziative rivolte agli anziani affetti da demenza ed ai loro familiari, per promuovere il benessere dell'anziano nella quotidianità e favorirne la permanenza in casa il più a lungo possibile. Esso si propone di cogliere in anticipo la domanda di intervento sulla demenza, di dare un apporto qualificato nelle situazioni di emergenza e di modificazione repentina nell'evoluzione della malattia, di sostenere la famiglia, l'assistente familiare e i volontari al fine di prevenire il loro eventuale esaurimento psicofisico (*burn-out*).

Il progetto, nato con il Piano Sociale di Zona 2005/07, continua tuttora avvalendosi della collaborazione del Quartiere (SST), di ASP Poveri Vergognosi, della Fondazione CARISBO, dell'A.U.S.L, del Centro Sociale Scipione Dal Ferro, della Parrocchia degli Alemanni.

In particolare, prevede una modalità di lavoro in rete, articolata nei seguenti interventi:

- "Vita...alè Café" (caffè Alzheimer c/o Centro Sociale, una volta alla settimana al mattino);
- "Invito fuori casa" (incontro di anziani e loro familiari con operatori del Quartiere e volontari);
- iniziative di sostegno e formazione alla famiglie, agli assistenti familiari ed ai volontari;
- corsi di stimolazione della memoria;
- assistenza domiciliare specializzata (con operatori del Centro Diurno Margherita che lavorano anche sul territorio, presso il domicilio degli anziani, con interventi a termine).
- Annualmente, nelle varie iniziative, sono stati coinvolti circa 270 anziani e/o loro familiari.

So-stare insieme

Il progetto "So-stare insieme" è un'attività di tipo ricreativo, culturale e di socializzazione con la finalità di contrastare la solitudine

e l'isolamento degli anziani fragili, cioè quella fascia di anziani parzialmente non autosufficienti che presentano condizioni sanitarie, funzionali e sociali tali da esporli al rischio di perdita della loro autonomia. L'iniziativa è volta a fare uscire gli anziani dalle proprie case e dal proprio "isolamento"; si vuole dare loro la possibilità di creare autonomamente rete di solidarietà e di vicinato. Inoltre, si vogliono valorizzare e utilizzare le reti associative presenti nel territorio.

Il progetto si concretizza in incontri periodici di tipo ludico e ricreativo, tenuti presso Centri sociali e/o parrocchie e in vacanze in città (estive ed invernali).

Nato con il Piano Sociale di Zona 2005/07, è tuttora in corso. Vi collaborano il Quartiere (SST), Centri Sociali, AUSER, cooperativa Società Dolce, Parrocchie, associazioni del territorio. Il costo è di circa 15 mila euro all'anno, completamente a carico del Quartiere.

Le attività coinvolgono mediamente circa un centinaio di anziani, che esprimono il loro gradimento e che nel corso dei mesi hanno dimostrato la volontà di ritrovarsi e mantenere i contatti tra di loro anche al di fuori delle iniziative organizzate.

Progetto Incontri in collaborazione con il Gabinetto del Sindaco – Politiche per la Sicurezza Urbana.

Si tratta di un progetto denominato inizialmente IN & OUT, poi INCONTRO e ora INCONTRI (realizzato in collaborazione con la Cooperativa Piccola Carovana anche grazie ad un finanziamento da parte della Regione E.R.) che trova la sua collocazione all'interno di un macro progetto relativo alla zona di Piazza Verdi, zona che presenta una situazione di crisi sociale e di conflittualità molto elevata e che si concretizza in un intervento di coordinamento delle attività sociali allo scopo di aumentare la percezione e la vivibilità del territorio, il benessere e il senso di appartenenza della cittadinanza proponendo risposte a quelle manifestazioni di disagio che provocano l'uso e soprattutto l'abuso della strada, attraverso il controllo della strada, la conoscenza e l'analisi dei bisogni (collettivi ed individuali), la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti sul territorio, il rafforzamento della rete con/tra le istituzioni ma anche con/tra le associazioni, i comitati e la partecipazione attiva della cittadinanza e in modo particolare:

- Servizi dell'Asl: Sert, Servizio Igiene mentale, Spazio Giovani, ecc.;
- Servizi Comunali: Sportello sociale, servizi comunali in genere;
- Associazioni: borse lavoro, stage formativi.

Il progetto Incontri è stato ripreso in zona universitaria e Parco della Montagnola successivamente ad una interruzione di alcuni mesi (dicembre 2009/aprile 2010). Il territorio di riferimento, le finalità e gli obiettivi di uscita sono rimasti, complessivamente, quelli del precedente progetto, con un'attenzione maggiore alla relazione e con qualche strumento in più: la cartina dei servizi (Road Map: mappa dei servizi di Bologna) ed il *counseling*.

Coordinamento Adolescenti

Da anni è attivo nel Quartiere San Vitale l'organismo chiamato Coordinamento Adolescenti, un tavolo di lavoro permanente che raccoglie tutti i soggetti, pubblici, della cooperazione, dell'associazionismo e del privato sociale, che operano in ambito socio-educativo sul nostro territorio, con l'intento di mettere in rete le risorse, razionalizzare gli interventi, elaborare una progettualità

sinergica e condivisa.

Nel tempo, ci si è orientati verso progettualità specifiche in relazione alle diverse aree territoriali del Quartiere, che esprimono caratteristiche e bisogni sociali anche profondamente diversi. A fronte di tale differenziazione, il tavolo di coordinamento rappresenta una garanzia di coerenza e organicità.

Utilizzando al massimo le competenze professionali interne al Coordinamento o comunque presenti nella nostra realtà (es. collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione), il Coordinamento Adolescenti promuove seminari e occasioni formative, aperte agli operatori sociali, agli educatori e agli insegnanti di tutta la città.

Consiglio di Quartiere delle ragazze e dei ragazzi

Da alcuni anni il Quartiere San Vitale ha dato vita, primo a Bologna, al Consiglio di Quartiere delle Ragazze e dei Ragazzi, un progetto di educazione alla vita pubblica ed alla legalità, finalizzato a promuovere la partecipazione di bambini, preadolescenti e adolescenti alla vita della comunità locale. Coinvolge gli istituti scolastici del territorio in un'originale attività di cittadinanza attiva rivolta a ragazze e ragazzi dagli 11 ai 15 anni. Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi del nostro Quartiere coinvolge, in particolare, le scuole secondarie di 1° grado degli Istituti Comprensivi n. 6, 7 e 16 ed il primo biennio della scuola secondaria di 2° grado Liceo Fermi.

Il progetto è coordinato da un educatore professionale del Quartiere e gestito da 2 educatori col ruolo di facilitatori della Cooperativa sociale Il Pettiroso. Il C.Q.R. si riunisce mensilmente, in seduta plenaria o attraverso specifiche commissioni di lavoro tematiche, per mettere a punto gli interventi da promuovere e le iniziative da intraprendere.

Progetti rivolti alle famiglie: Orientamento, Informazione, Facilitazione, Sostegno

Il progetto si articola in due ambiti, più specifici, di intervento, entrambi rivolti alle famiglie.

Il primo, che nel tempo ha assunto nomi diversi, come "Informa-famiglie" e "Conoscere San Vitale", nasce con l'intento di fornire alle famiglie il massimo di informazioni sulle opportunità che il territorio offre in termini di servizi e progetti educativi, così che tutte le famiglie con figli, anche quelle di recente immigrazione o con minori strumenti culturali, riescano ad orientarsi e a conoscere il sistema dei servizi educativi e scolastici. Il progetto è promosso in modo sistematico e continuativo dal Coordinamento Pedagogico del Quartiere, attraverso diverse azioni: particolare cura nella produzione e nell'aggiornamento di materiali informativi cartacei ed informatici (agevoli, comprensibili anche ai "non addetti ai lavori" e, per quanto possibile, tradotti in più lingue), iniziative pubbliche rivolte alla cittadinanza, organizzate anche in forma congiunta tra più servizi (come, ad esempio, l'iniziativa annuale promossa da tutti i servizi del Centro Scandellara ed il progetto "I nidi non stanno solo sugli alberi" promosso dai nidi d'infanzia e dai SET Servizi Educativi Territoriali del Quartiere), le giornate di aperture dei servizi (progetto "nidi aperti" e "scuole aperte"), le iniziative promosse durante i bandi di iscrizione al nido e alla scuola d'infanzia (mostre, presenza in Quartiere al sabato mattina dei referenti di tutti i servizi/scuole – comunali, statali, privati convenzionati – e del coordinamento pedagogico).

Ancora nell'ottica di fornire alle famiglie un sostegno all'importantissimo e sempre più complesso ruolo genitoriale, vanno

segnalate inoltre tutte le iniziative portate avanti in modo sistematico dal coordinamento pedagogico di Quartiere e da servizi deputati proprio a questa delicata funzione, in particolare il Centro Piuinsieme (centro bambini e genitori e spazio bambini) ed il Centro di consultazione Zerocinque: consulenze psicopedagogiche sui problemi della crescita, del percorso evolutivo e della relazione educativa, laboratori e incontri con i genitori, Sabati con papà al Piuinsieme, ciclo di incontri Quattro chiacchiere sui nostri bimbi promosso da Zerocinque. Si segnala che le iniziative e i progetti citati sono aperti a tutte le famiglie, a livello cittadino, e non solo a coloro che hanno bambini già iscritti ai servizi per l'infanzia.

Progettualità' integrata tra Servizi Educativi e territorio

Sempre in una logica di massima integrazione e valorizzazione delle realtà presenti sul territorio, va segnalata la particolare attenzione nel mettere in rete servizi come i SET (Servizi Educativi Territoriali), profondamente radicati nella nostra realtà territoriale, con i bisogni e le risorse che il territorio stesso esprime. Si citano, ad esempio: il progetto "Nati per leggere", svolto in collaborazione tra il SET La Soffitta dei Libri, la biblioteca Scandellara ed i pediatri di base; il progetto "Ti racconto una storia?", promosso ancora dal SET La Soffitta dei Libri e dalla biblioteca Scandellara all'interno di reparti pediatrici del Policlinico S. Orsola Malpighi; tutti i progetti di educazione ambientale promossi dal LEA Laboratorio di Educazione Ambientale, rivolti alle scuole e alle famiglie (raccolta differenziate dei rifiuti, in collaborazione con Hera, promossa nelle scuole di ogni ordine e grado, adesione al progetto della Provincia "Meno rifiuti, più futuro") e, ancora, la particolare innovativa collaborazione che il SET aRtelier - laboratori espressivi per la prima infanzia - sta attivando con Il Mambo, museo di arte moderna di Bologna.

Assegnazione gestione immobile "Fienile di Villa Pini"

Nel corso del 2010 è stato bandito un avviso pubblico per l'assegnazione della gestione dell'immobile denominato "Fienile di Villa Pini" da destinare a Centro Polivalente atto allo svolgimento di attività e iniziative rivolte a tutta la popolazione della zona, con particolare riferimento a giovani e adolescenti, che si è concluso con l'affidamento ad un raggruppamento di associazioni denominato CasaLarga nel dicembre 2010.

A scuola in allegria: progetti culturali per le scuole

All'interno delle scuole, sono stati pensati e realizzati vari progetti con finalità culturali e didattiche.

Il progetto della rassegna cinematografica "Un film nello zaino", che nei suoi quindici anni di vita ha coinvolto oltre 180.000 spettatori, si rivolge ad un'utenza dai quattro ai diciotto anni. L'originalità della proposta, la prima del genere in Italia, sta nella specificità degli intenti formativi ed educativi. Vi partecipano attivamente insegnanti, alunni e alunne delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado di Bologna e provincia, studenti universitari e famiglie. Le proiezioni di "Un film nello zaino" si sono svolte al Cinema Arlecchino da gennaio ad aprile. Finanziariamente le iniziative sono state sostenute anche dal Comune e dai Quartieri di Bologna oltre che da altri Enti Pubblici e Fondazioni.

Il festival Youngabout è rivolto agli adolescenti, protagonisti e attori dell'evento, agli educatori, agli insegnanti, alle famiglie e a tutti coloro che siano interessati al cinema di qualità e agli approfondimenti sui nuovi media.

Scopo del Festival è aiutare a riscoprire la magia del film visto nella sala, vedere insieme opere uniche e provare il piacere di scambiarsi delle opinioni, di appassionarsi a nuovi linguaggi, di fare altre proposte per nuove iniziative, un laboratorio permanente aperto e accogliente.

Giochiamo alla musica è un progetto di propedeutica, di avviamento e alfabetizzazione musicale con l'obiettivo di attribuire significati ai suoni, di apprezzarne le caratteristiche, di viverne la carica emotiva per appassionarsi alla musica e amarla. È un progetto rivolto a bambini e bambine frequentanti le scuole dell'Infanzia e delle scuole primarie, statali e private di Bologna e provincia. Da settembre a maggio, per una lezione da un'ora a settimana con gruppi di massimo 25 bambini di età omogenea, si tengono incontri con un'insegnante specializzata-musicista (diplomata al conservatorio e laureata al DAMS).

I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI

I servizi socio educativi sono luoghi di accoglienza e socializzazione aperti a ragazzi e giovani nella fascia di età che va dai 6 ai 20 anni e che, tenendo conto del contesto territoriale nel quale sono inseriti, promuovono percorsi di crescita individuale e collettiva offrendo attività ludiche, culturali, ricreative e di sostegno educativo extrascolastico al fine di promuovere il benessere dei giovani supportando con questo anche le loro famiglie. Sui servizi socio educativi è previsto un costante coordinamento con l'equipe Educativa Professionale del Servizio Educativo Scolastico Territoriale di Quartiere.

I servizi socio educativi si collocano tra gli interventi sociali ed educativi volti alla prevenzione del disagio sociale e/o al superamento dei fattori di rischio che si pongono come ostacoli al positivo percorso di crescita e formazione dei bambini e dei ragazzi.

Da settembre 2010 afferiscono al Quartiere San Vitale, oltre allo "storico" Centro polivalente Mattei Martelli, altri tre servizi socio educativi. In particolare sul territorio del Quartiere San Vitale sono presenti i seguenti servizi:

Centro socio educativo Scandellara

Il Centro socio educativo Scandellara ("FANTASY AMICI") è rivolto a bambini frequentanti la scuola primaria (6-11 anni), prevede un sostegno educativo finalizzato alla promozione del benessere individuale da attivare in un contesto di gruppo, è gestito dalla società Dolce con la presenza di due educatori, accoglie un numero di iscritti limitato.

Si svolge su 3 aperture pomeridiane alla settimana fuori dall'orario scolastico per tutta la durata dell'anno scolastico ed è ubicato in via Scandellara n. 56 a Bologna presso la scuola Scandellara.

Centro socio educativo Massarenti Cirenaica

Il centro socio educativo Massarenti Cirenaica ("BIMBI IN BANDA") è rivolto a bambini frequentanti la scuola primaria (6-11 anni), attraverso la creazione di percorsi e laboratori i bambini si sentono protagonisti attivi scoprendo la magia delle cose e affrontando le fatiche scolastiche divertendosi, è gestito dalla Cooperativa Il Pettiroso con la presenza di due educatori, accoglie un numero di iscritti limitato.

Si svolge con tre aperture pomeridiane alla settimana e alcune aperture mensili al sabato mattina, fuori dall'orario scolastico per tutta la durata dell'anno scolastico ed è ubicato in via Libia n. 53 a Bologna.

Centro polivalente Mattei Martelli

Lo spazio polivalente Mattei Martelli è gestito dal Consorzio Epta e si caratterizza come centro educativo che svolge attività di socializzazione e aggregazione per adolescenti e giovani adulti.

Il Centro rappresenta uno spazio che offre opportunità di socializzazione, promozione culturale e integrazione sociale.

Lo sportello di ascolto e di orientamento al lavoro o a corsi di formazione professionale è curato da Enaip.

Il Centro che si trova in Piazza dei Colori a Bologna (zona Mattei Martelli) è aperto tre giorni alla settimana anche in orario serale.

Polo adolescenti Cirenaica

Si tratta dell'evoluzione e sviluppo dell'intervento di educativa di strada; il progetto è realizzato dalla Cooperativa Sociale "La Carovana" ed è rivolto indicativamente ai giovani tra i 15 e 25 anni residenti nella zona della Cirenaica.

I Giovani abitanti in Cirenaica hanno la possibilità di sperimentarsi come soggetto sociale, culturale e politico. La partecipazione porta all'incontro sempre più ravvicinato con l'altro, al possibile superamento, attraverso la conoscenza, della difesa aggressiva dei propri spazi e alla creazione di orizzonti culturali più vasti; porta verso la creazione di un'associazione giovanile.

L'attività prevede 2/3 interventi la settimana con due educatori che si pongono come figure di riferimento per il gruppo dei ragazzi.

Il Quartiere San Vitale ha messo a loro disposizione uno spazio in via Libia n. 53.

Manifestazioni (Bologna Estate in Piazza Verdi, l'Estate di Vicolo Bolognetti)

Il Quartiere San Vitale svolge un compito importante nel mettere a disposizione dei cittadini, con particolare attenzione a bambini, ragazzi e giovani, spazi per il tempo libero, la fruizione culturale, la sperimentazione da parte delle associazioni e dei giovani.

L'Estate di Vicolo Bolognetti, ad esempio, permette a decine di associazioni del territorio, ogni anno, di svolgere attività e produrre iniziative di vario genere (cinema, musica, teatro, incontri) e garantisce all'utenza giovanile spazi per la fruizione e la socialità.

A partire dal 2007, inoltre, per impegno congiunto del Quartiere e del Settore Cultura del Comune di Bologna, e grazie al Tavolo di Lavoro appositamente creato dalla Prefettura, Piazza Verdi è diventata parte integrante di Bologna Estate. Alla zona universitaria viene così riconosciuta l'importante funzione cittadina di polo della cultura e della creatività.

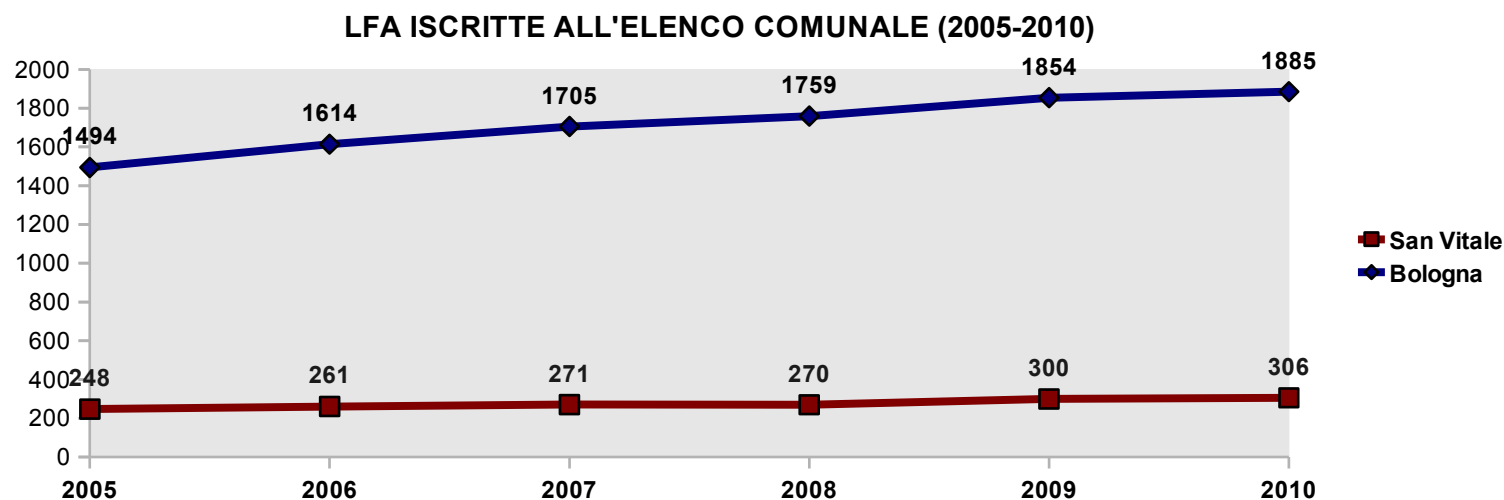
In tutte le manifestazioni sono state coinvolte le associazioni, gli enti istituzionali (il Comune e in particolare il settore Cultura e il Quartiere San Vitale), altre realtà territoriali quali per esempio il Teatro comunale, la chiesa di San Giacomo Maggiore nella persona di Padre Domenico e dei padri agostiniani, l'Università di Bologna.

Le manifestazioni ricordate si svolgono normalmente durante il periodo estivo in Piazza Verdi e dintorni e nella sede del Quartiere San Vitale (vicolo Bolognetti 2).

4.3.2. Le associazioni del territorio

In questa sezione si cerca di dare una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere San Vitale, utilizzando dati sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, viene analizzata la presenza delle associazioni sul territorio (in termini di numero e attività esercitata) e viene delineato il rapporto tra il Quartiere (inteso come ente istituzionale) e le associazioni stesse.

Nel grafico sottostante, innanzitutto, sono illustrati i dati relativi al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA); in particolare, è mostrato l'andamento storico del numero di LFA sia per Bologna sia per il Quartiere San Vitale (intendendo le LFA iscritte all'elenco e aventi sede operativa nel Quartiere San Vitale). Al 31 dicembre 2010, le associazioni nel Quartiere erano 306, ovvero 58 unità in più rispetto al 2005 (+ 23%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata poco oltre, al 26%.

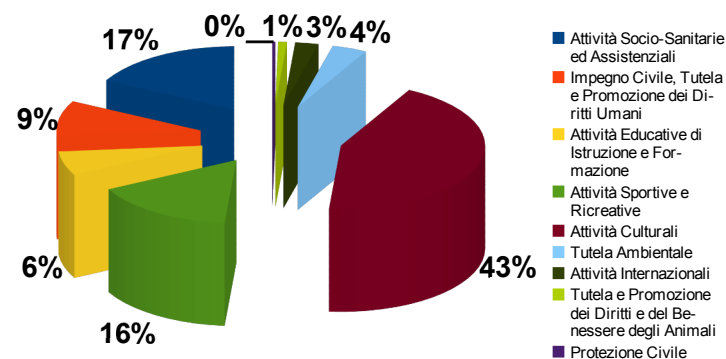


Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

La tabella che segue illustra le varie sezioni tematiche cui le associazioni del Quartiere San Vitale appartengono. Come si può notare dal grafico, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (43% nel 2010); seguono gli ambiti socio-sanitario (17%) e sportivo-ricreativo (16%).

QUARTIERE SAN VITALE: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2005-2010)						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	49	51	52	47	56	53
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	21	22	25	26	27	28
Attività Educative di Istruzione e Formazione	13	16	16	17	18	19
Attività Sportive e Ricreative	39	39	39	42	47	49
Attività Culturali	107	110	116	116	130	133
Tutela Ambientale	11	14	12	12	11	12
Attività Internazionali	8	8	8	7	8	8
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	0	1	3	3	3	3
Protezione Civile	0	0	0	0	0	1
Totale	248	261	271	270	300	306

QUARTIERE SAN VITALE: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2010)



Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

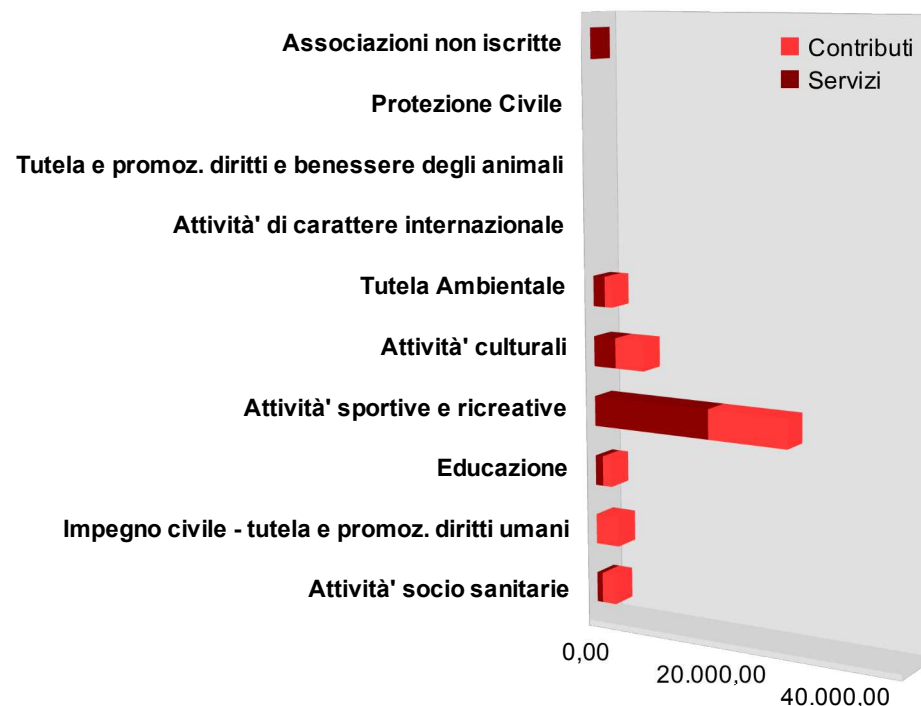
La figura mostra le risorse erogate⁴ dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse per un totale di 52.736,06 euro, il 49% come contributo e il 51% sotto forma di corrispettivo per servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni sportive-ricreative (31.313 euro, il 59% del totale erogato).

QUARTIERE SAN VITALE: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE SOTTO FORMA DI SERVIZIO E CONTRIBUTO (2010)

	Servizi	Contributi	Totale
Attività' socio sanitarie	900,00	2.300,00	3.200,00
Impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	0,00	3.800,00	3.800,00
Educazione	1.200,00	1.500,00	2.700,00
Attività' sportive e ricreative	18.763,35	12.550,00	31.313,35
Attività' culturali	3.560,00	4.700,00	8.260,00
Tutela Ambientale	1.878,71	1.200,00	3.078,71
Attività' di carattere internazionale	0,00	0,00	0,00
Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile	0,00	0,00	0,00
Associazioni non iscritte	384,00	0,00	0,00
Totale	26.686,06	26.050,00	52.736,06

⁴ Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2010 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

QUARTIERE SAN VITALE: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE (2010)



4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali

IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE SAN VITALE NEL 2010			
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	ATTIVITA'	INDIRIZZO	SUPERFICIE
ASS.NE S.A.T.	Favorire la prevenzione, il recupero, il reinserimento sociale dei tossicodipendenti; contribuire alla comprensione teorica del fenomeno.	VICOLO BOLOGNETTI 2	302,00
ASS.NE SUB CAVE	Stimolare lo sviluppo di spazi per la espressione di libere manifestazioni culturali quali la musica, la arte, la danza,ecc..	VIA SCANDELLARA 52	198,50
ASS.NE CULTURALE PANICARTE	Diffusione della cultura, della solidarietà e dell'aggregazione tra le persone. promozione, realizzazione e gestione attività socio-culturali,teatrali e artistiche	VIA S.APOLLONIA 19	21,68
U.I.L.D.M. (UNIONE ITAL.LOTTA DISTROFIA MUSC.)	Ricerca epidemiologica policentrica regionale E.R.; convenzione con azienda ASL di Bologna su linee guida sulla distrofia; mappa dei bisogni persone distrofiche.	VIA S.LEONARDO 24 e 28	94,79
GLI ANNI IN TASCA. IL CINEMA E I RAGAZZI	Divulgazione della produzione cinematografica	VIA S.APOLLONIA 15	41,45
HAMELIN	Promozione della letteratura per l'infanzia e della pedagogia della lettura. Studio e analisi dell'immaginario.	P.ZZA ROSSINI 2 -VIA ZAMBONI 15	45,53
R.T.A. LINEA 37 (Capogruppo Ass.ne CIRENAICA; ASD ENERGYM, AMISS, GRUPPO DI LETTURA SAN VITALE, PICCOLI GRANDI CUORI)	Attività rivolte a tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento al rapporto con la comunità , in un'ottica di integrazione delle risorse già presenti sul territorio della Cirenaica e altresì con attenzione ai giovani che non hanno punti di aggregazione e socializzazione.	VIA SCIPIONE DAL FERRO 16	677,16
ASS.NE L'ALTRA BABELE	Organizzazione e promozione di attività ricreative, didattiche, culturali e sociali in forme che sollecitano la partecipazione democratica alla vita sociale del paese e l'impegno civico.	VIA S.APOLLONIA 11	28,86
ASS.NE CANICOLA	Ricerca in ambito grafico e narrativo, nonché promozione e divulgazione di autori di qualità inediti nel nostro paese, attraverso una produzione editoriale; mostre espositive, gestione del sito internet e del blog, presenze a fiere.	VIA S.APOLLONIA 13	8,44
UISP	Sviluppo attività' ricreative, sportive, culturali, in relazione anche alla tutela dei diritti umani	VIA S.VINCENZI 1	
POLISPORTIVA GNARRO JET MATTEI	Svolgimento attività sportiva (atletica,canottaggio,maratone,ecc); i soci partecipano ai campionati di pallacanestro, pallavolo; si effettuano corsi di lingua inglese e di cucina per stranieri; l'ass.ne opera in ambito sociale (donazioni di sangue) e della protezione civile.	VIA PROVAGLIA	103,09
POLISPORTIVA ELLEPPI	Sviluppo della pratica sportiva e dell'educazione fisica per tutti i cittadini, promozione dello sviluppo della solidarietà' e dell'amicizia tra i giovani.	PIAZZALE C.BALDI 1	8,82
G.S. CAGLIARI 1972	Attività federale con squadre ai vari campionati FIGC. Tornei primaverili in collaborazione con il quartiere San Vitale nel campo sportivo Tamburini. Corsi di avviamento al calcio per bambini di 6 anni con tornei interni.	VIA SCANDELLARA 52 2	158,56
ASS.NE ORFEONICA DI BROCCAINDOSSO	Valorizzazione di rapporti umani e solidali fra cittadini di diverse culture riqualificazione urbana del quartiere e delle sue strade	VIA BROCCAINDOSSO 50	
A.T.I. CASALARGA	Attività culturali, sociali, educative e di aggregazione rivolte a tutte le fasce di popolazione, con particolare riferimento al rapporto con la comunità	VIA DEL CARPENTIERE 14	426,05

Fonte: Settore Patrimonio

Nella tabella precedente è illustrato il patrimonio immobiliare gestito dal Quartiere nel 2010. Il Quartiere, a sua volta, mette questi spazi a disposizione delle associazioni, affinché possano svolgervi le loro attività.

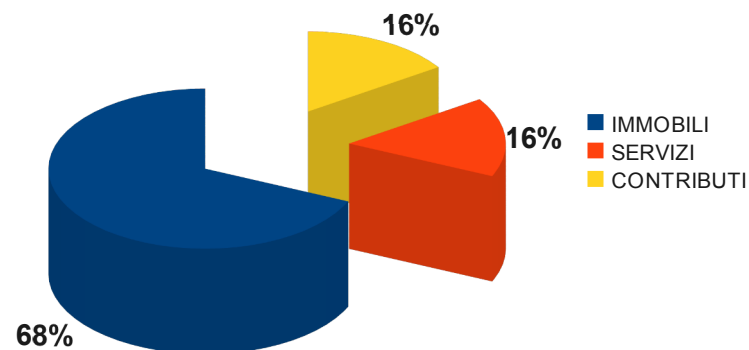
Per ogni associazione che ha usufruito di un immobile, nella tabella viene indicata l'attività della medesima, l'indirizzo e la superficie dell'immobile concesso.

Gli immobili concessi rappresentano un'altra forma di sostegno ("contributo figurativo") che il Quartiere dà alle associazioni. Questo tipo di contributo fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato. Il contributo figurativo ammonta nel 2010 a circa 113.669,30 euro.

In questa sezione sono indicati anche in centri socio-ricreativi culturali poiché costituiscono una realtà sociale, comunitaria e relazionale importante.

CENTRI SOCIO-RICREATIVI CULTURALI	
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO
VIA DEL PALLONE	Via del Pallone, 8
RUOZI	Via Castelmerlo, 13
NUOVO SCIPIONE DAL FERRO	Via Sante Vincenzi 50
CROCE DEL BIACCO	Via Rivani, 1

**SOSTEGNO ALLA SUSSIDIARIETA':
DISTRIBUZIONE %DELLERISORSE EROGATE**



Conclusioni

Il bilancio sociale vuole rappresentare una frontiera di innovazione nella comunicazione pubblica.

Rappresenta il veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità. Costituisce, per le Amministrazioni Pubbliche, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri cittadini e *stakeholders*, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Proprio in relazione a questo, si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'Amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'Amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme. Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e della loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire un maggior allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

